



PRIMO PIANO



De Rossi, esami ok
a pagina 5



Lamela torna trequartista
a pagina 5



Osvaldo, fame di gol
a pagina 5



PRIMAVERA

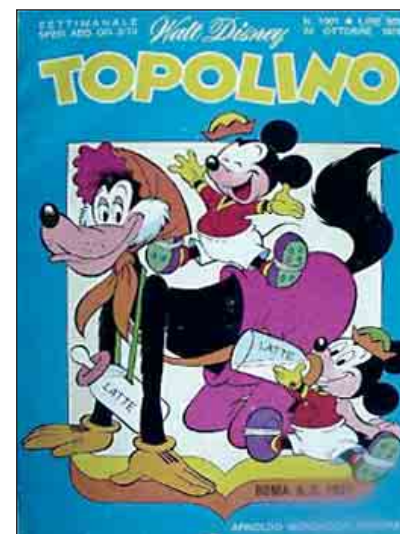
In finale di Coppa la Tevere è gratis



a pagina 3

LA STORIA

Disney e As Roma insieme già nel '76



a pagina 4

QUI TRIGORIA

Il Genoa per noi ma non per Totti



a pagina 5

Mentre in America sta per essere annunciato un accordo con la Disney strategico per il nostro futuro, in Italia Moratti riconosce che «sarebbe saggio ripartire con un progetto come quello giallorosso». Dalle battaglie per un calcio a misura di tifoso, allo sfruttamento dei social network, passando per un progetto tecnico innovativo, ecco come la Roma sta conquistando tutti

alle pagine 2 e 3

IL CENTRALE

Kjaer: «Totti è il nostro riferimento»

a pagina 5

L'ANALISI

In calendario adesso 6 gare su 11 in casa

a pagina 6

LE OPINIONI/1

Boniek: «Calma, l'Europa League è il minimo»

a pagina 7

LE OPINIONI/2

Scarnecchia: «Credo sempre al terzo posto»

a pagina 7



BILANCIO, SLITTA TUTTO. ALEMANNO: CORREREI DA PREMIER

A PAGINA 13



TWITTER, LA ROMA A QUOTA 50MILA FOLLOWERS

La Roma, dalla sua pagina ufficiale di Twitter, rende noto di aver raggiunto quota 50.000 followers. Un traguardo importante, che testimonia ancora una volta l'affetto dei tifosi e la loro voglia di partecipazione e che la società giallorossa ha voluto celebrare con un messaggio sul proprio social network. Queste le parole: «@OfficialASRoma ha raggiunto il traguardo di 50000 followers! Un grazie a tutti coloro che ci seguono e che continueranno a farlo: DAJE ROMA».

IL FUTURO SIAMO NOI

La Roma adesso è un r

Moratti: «Sarebbe saggio ripartire come ha fatto la società giallorossa». Il famoso progetto m

L'ANALISI

Quattro stelle dell'avvenire

La classe di Pjanic, l'esplosione di Borini, Lamela ancora tutto da scoprire e attenzione a Bojan: il finale di stagione è suo

DANIELE GALLI

Ora se n'è accorto persino lo scialacquatore Moratti. Sarebbe saggio fare come la Roma. Sarebbe utile, intelligente, apprezzabile seminare per il futuro. Sarebbe cosa buona prendere spunto da chi questa strada l'ha intrapresa da un anno. Magari con fatica, ma con la fiducia granitica che si deve avere quando si sa già che i frutti non potranno essere raccolti ora. Ma più avanti. Il segreto sono quattro talenti. Baby per modo di dire, perché su di loro la Roma ha investito già adesso. Per il presente. Si chiamano Pjanic, Lamela, Bojan e Borini.



L'insostituibile intelligenza dell'essere, un piede regista, un centrocampista offensivo, alias trequartista col fiuto (pure) del gol. Pjanic è tutto questo. Un mix di talento che l'avvicina alla perfezione, un ragazzo di quasi 22 anni - li compirà il 2 aprile - che pare averne dieci di più. La Roma lo prese dal Lione, o meglio le fece Sabatini con la fattiva e indispensabile collaborazione dell'ad Fenucci, all'ultimo momento. Al rush finale. Il 31 agosto 2011. «Ho scelto la Roma perché mi ha voluto fortemente. Si tratta di un'ulteriore sfida nella mia carriera, può rappresentare un salto di qualità. E poi non si può rifiutare un grande club come la Roma, sono molto soddisfatto ed orgoglioso della mia scelta». Parole di circostanza? Macché. Lione era stato il tram-

polino per piazze più importanti. Per la Roma. Che pur disputando l'Europa League, rappresentava per il giovane Miralem l'occasione di una vita, il treno che passa una volta sola, il modo per vincere veramente. Subito? Difficile.

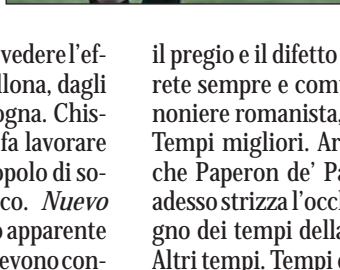
Che era difficile lo sapeva anche Erik Lamela, che al River Plate cominciava a essere oggetto di culto. Poi la situazione precipita e il River pure. In Serie B. Trattativa complicatissima. Sabatini, Fenucci e l'avvocato Baldissoni devono fronteggiare uno stuolo di procuratori e familiari, ma soprattutto una concorrenza notevole. Sulla seconda punta o trequartista (mal'idea originaria era un'altra: centrocampista) c'è anche il Napoli. La Roma mette sul piatto, però, non solo un sacco di soldi, perché l'operazione costicchia caro: una ventina di milioni. Di fondo c'è l'interesse di Lamela per quella che è una finestra sull'avvenire.

Sono le stesse motivazioni che animano Bojan. Chissà com'è vedere l'effetto che fa lontano da Barcellona, dagli amici, dal battito della Catalogna. Chissà com'è vedere l'effetto che fa lavorare con Luis Enrique, Asturie, popolo di sole che s'affaccia sull'Atlantico. *Nuevo Proyecto*, un laboratorio solo apparente perché i risultati prima o poi devono con-

giare. L'ha detto anche DiBenedetto, i risultati sono una condizione necessaria per rendere il club finanziariamente più forte. Non cisi deve pensare, non bisogna ragionare solo in loro funzione. Ok. Ma entro cinque anni, e questo l'ha detto Pallotta, questa Roma vincerà. Vincerà qualcosa di importante. Anche ieri l'agente di Mattia Destro smentiva l'esistenza di trattative con la Roma. Eppure, l'identikit risponde perfettamente alle esigenze del club giallorosso. Estroso, affamato, un baby - ha 21 anni - che a Siena gioca da grande. Come Fabio Borini. Questo operaio dell'area di rigore è giunto a Roma quasi inosservato. Borini chi? Quinto attaccante. Ultima scelta dopo Totti (e ci mancherebbe altro), Lamela, Osvaldo e Bojan. Una scommessa? Cretinate. Si può definire una scommessa una punta dell'Under 21, uno dei figli prediletti del Ct Ferrara, uno che si è formato alle spalle di Drogba e che all'estero ha già vestito due maglie, Chelsea e Swansea? No, certo. Duttile tatticamente, spazia sull'intero fronte d'attacco, stakanovista, ha il pregio e il difetto di cercare la via della rete sempre e comunque. È il capocannoniere romanista, è il segno dei tempi. Tempi migliori. Arriveranno. Lo sa anche Paperon de' Paperoni Moratti, che adesso strizza l'occhio alla Roma. È il segno dei tempi della Milano nerazzurra. Altri tempi. Tempi di crisi.

Il pregio e il difetto di cercare la via della rete sempre e comunque. È il capocannoniere romanista, è il segno dei tempi. Tempi migliori. Arriveranno. Lo sa anche Paperon de' Paperoni Moratti, che adesso strizza l'occhio alla Roma. È il segno dei tempi della Milano nerazzurra. Altri tempi. Tempi di crisi.

Il pregio e il difetto di cercare la via della rete sempre e comunque. È il capocannoniere romanista, è il segno dei tempi. Tempi migliori. Arriveranno. Lo sa anche Paperon de' Paperoni Moratti, che adesso strizza l'occhio alla Roma. È il segno dei tempi della Milano nerazzurra. Altri tempi. Tempi di crisi.

GIACOMO DELL'ARTRI
BARTOLO DE VECCHI

La domanda è stata semplice: «Si può iniziare un progetto come quello della Roma?». La risposta di Massimo Moratti altrettanto chiara: «Dipende dalle realistiche ambizioni e abitudini che si vuole avere, ma sarebbe saggio ricostruire dalle basi con l'idea di non ottenere subito dei risultati importanti e sperando di indovinare tutti gli acquisti. Dipende dal progetto che si farà con l'allenatore». Progetto, saggezza, prospettiva... sono tutte parole che traducono un concetto più importante dal nostro punto di vista: l'Inter che ha conquistato il mondo, l'Inter del Triplete, l'Inter che vinceva tutto da sette anni, l'Inter che è crollata e che ha finito un ciclo, per ricominciare prendere a modello la Roma.

«Sarebbe saggio ricostruire dalle ba-

si con questa idea...», parole di Moratti. La Roma il condizionale lo ha tolto da ormai un anno, la Roma ha iniziato la sua rivoluzione culturale e in quella gira veloci su questo tipo di circuito, senza guardarsi indietro mai, senza nemmeno una sosta ai box. Oltre alle parole del presidente dell'Inter, la notizia di ieri è un'altra: la Roma apre le porte dell'Olimpico ai suoi tifosi per la finale di ritorno della Coppa Italia Primavera. Una notizia soltanto in apparenza piccola piccola ma che denota un modo di concepire, di approcciare e vivere il calcio ben diverso da quello che tutto il sistema calcio ha interpretato e, letteralmente, smerciato almeno da un decennio (è il calcio moderno, bellezza, bruttezza). Aprire le porte ai tifosi per tifare dei ragazzi; portare le persone (tutte, chiunque) allo stadio per vivere il pallone. Primavera davvero, di nome e di fatto, il primo giorno dopo la Pri-

VOX P

«Iniziano a copiarci,

Anche Moratti riconosce che la Roma è un modello: «Sarebbe saggio per la mia Inter». Un progetto tecnico giovane e competitivo (Lamela, Borini, Pjanic e Bojan per esempio) e una società che sta facendo tantissimo per i tifosi (prezzi bassi, mini-abbonamenti pure per non tesserati, botteghino all'Olimpico, fan village) e per rafforzarsi (accordo con la Disney). Abbamo chiesto ai nostri lettori su facebook il loro parere. Ecco i migliori interventi:

FLORIANA SVIZZERETTO

Se poi riuscissimo anche a vincere due o tre partite di seguito...

ANDREA DE SERRA

Purtroppo né Topolino né Pippo possono farci vincere uno scudetto...

DE ANGELIS EMANUELE

Io voglio il miglior giovane per reparato: Neymar, Verthongen, Van der Wiel e Isla. In ogni caso: ci copiano? Buon segno

MATTEO BALDINI

C'è poco da commentare. A livello di gestione della rosa, dello staff tecnico e dirigenziale siamo quelli che si stanno comportando meglio. Questo ha portato all'esplosione di un giovane

italiano in gamba come Borini e porterà all'esplosione dei vari Viviani Verre Piscitella Ciciretti... (grazie a dio abbiamo in nazionale un certo Prandelli che i giovani li apprezza). In poche parole ci stiamo muovendo meglio degli altri e i frutti in un paio d'anni ci saranno e saranno molto succosi!

LUCIANO PULCINI

Moratti ti dico un nome che per te è meglio della bacchetta magica, vinci e te diverti e fai soldi per il prossimo decennio: ZEMAN.

MASSIMILIANO CARI

La Roma è ancora nella fase iniziale! Tutto quello che la società ha realizzato fino ad ora è soltanto l'inizio di un grande progetto che giorno dopo giorno mostra i pro-

gressi! I successi arriveranno così come arriverà la fama a livello internazionale!

MARCO DI MARCO

Daje Roma daje!

LUCA FERRALIS

Il progetto è forte, dobbiamo avere fiducia e credere che arriverà il nostro momento.

ANTONIO SGARLATA

Rome wasn't built in a day.)

DAVIDE BACCHIONE

«Come gestione societaria e tecnica siamo super. I frutti arriveranno»



MYROMA, SABATO A TRIGORIA FESTA DEL PAPÀ GIALLOROSSA

In occasione della gara del Campionato Primavera fra Roma e Ascoli e della Festa del Papà, in programma sabato 17 Marzo l'associazione dell'azionariato popolare giallorosso MyRoma invita tutti i tifosi giallorossi, alle 14 al Campo "Agostino Di Bartolomei" per una festa con i bambini. La mascotte della Roma, il lupo Romolo, distribuirà 100 mini palloni ufficiali, gentilmente offerti

dalla società, ai primi 100 bambini che si presenteranno al campo. L'iniziativa sarà un'ulteriore dimostrazione alle nuove generazioni di tifosi dell'importanza di tifare Roma e non solo a livello di prima squadra, ma anche un modo per avvicinare sempre più i bambini alla Roma dei ragazzi e per sostenere le giovanili giallorosse.

Modello Internazionale

non è più solo una parola ma un esempio. Giovani in campo, tifosi allo stadio, storia e futuro

mavera: il 22 marzo Roma-Juventus, ore 20.30 Stadio Olimpico di Roma: *venghino signori venghinoc* è uno stadio da conquistare. È quello che ha scelto questa società. Far tornare il calcio pallone, il calcio a dimensione di tifoso, senza troppe palle e giri di parole, far tornare i tifosi allo stadio. Il modello Roma è anche nelle parole di ieri di Carlo Feliziani, responsabile della biglietteria, quando riparla della Tessera del Tifoso: fuori da ogni equivoco, l'Associazione Sportiva Roma è stata la prima - e per tanti versi, ancora unica - società di calcio a fare breccia in un muro fatto non soltanto - come ogni muro - di ottusità, ma di incommunicabilità, di ignoranza della materia. La As Roma, muovendosi sempre dentro la legalità, tra i paletti delle regole, ha posto in primo piano un nuovo (vecchio) punto di vista, facendo emergere l'assurdità di dividere i tifosi fra buoni e cattivi,

privilegiati e non. Tutto questo è un modello, così come lo è lo Sportello del Tifoso, così come lo è l'utilizzo dei social network, l'apertura già decisa nel prossimo futuro dei cancelli del Bernardini, così com'è stato aprire e intitolare un campo di Trigoria ad Agostino Di Bartolomei, in una giornata profondamente di Roma, di commozione e di sole. Non c'è futuro senza memoria, non c'è memoria senza storia: è questo che la Roma sta rimettendo in campo. La sintesi fra il generale e il particolare, fra il cuore (ago) e l'economia (Disney) è esattamente quello che costituisce un progetto. Che non è solo una parola, ma è per esempio nelle parole di Moratti, nella decisione di aprire l'Olimpico, nell'orgoglio e nella consapevolezza di essere degli apripista: questo è successo soltanto ieri. Mentre Baldini è negli Stati Uniti a scoprire un'altra volta l'America, stavolta per portarla a Roma.

L'INIZIATIVA

Primavera, la finale è gratis

Ennesimo gesto verso i tifosi per il ritorno della finale di Coppa Italia (il 22) dei ragazzi di De Rossi. Feliziani: «E non finisce qui»

DANIELE GALLI

«Quest'anno abbiamo messo in cantiere tantissime cose. E per la bontà che hanno portato, credo che sia giusto riproporle e potenziarle per la prossima stagione». Cose come il voucher (anche) per i non tesserati, i prezzi ribassati per Curve e Distinti, il botteghino all'Olimpico e il fan village. L'ultima novità sono i tagliandi gratis di Tribuna Tevere per il ritorno della finale di Coppa Italia Primavera con la Juve, giovedì prossimo: dalle 12 di domani se ne possono ritirare al massimo 4 nei Roma Store. A *Radio Ies*, dove è intervenuto martedì notte, il capo della biglietteria Carlo Feliziani evita di fare elenchi. Sarebbe poco elegante. Non tanto per se stesso o per la Roma. Quanto per gli altri. Tutti gli altri. A cominciare da quei club che adesso scopiazzano liberamente il modello virtuoso. Cioè noi. La Roma.

Più che di una battaglia contro la tessera, Feliziani parla di una serie di iniziative adottate per far risparmiare i romanisti, indipendentemente dal possesso della tessera: «Roma precursore? Diciamo che avevamo intravisto delle possibilità. Alla fine della stagione scorsa e all'inizio di questa ci sembrava normale che si potesse, almeno nelle partite casalinghe, facilitare la vita ai nostri tifosi. Evidentemente c'era bisogno di un po' di tempo per i meccanismi di questo nuovo sistema. L'ok è arrivato alla fine di febbraio e ci siamo adattati introducendo il famoso voucher elettronico. Per noi non è niente di nuovo, abbiamo constatato alla fine che è stato preso in considerazione da altre società». Altre società. Tipo la Lazio. Funziona così. La Roma ha un'idea, la porta avanti, viene osteggiata dal resto di quel mondo che dietro cela interessi economici. E poi accade come nelle favole: la Roma vince, il male perde. Il male. Cioè gli altri.

«Non abbiamo mai mollato la presa - racconta Feliziani - perché ritenevamo di essere nel giusto. Questa era un'iniziativa che ci ha dato il *la* per altre iniziative. La bontà era evidente, ma era una cosa talmente nuova e rivoluzionaria che c'era bisogno di tempo per poterla comprendere meglio. Ci siamo mossi nei vari ambiti in cui ci potevamo muovere e alla fine que-



LA MEGLIO GIOVENTÙ

La Primavera schierata (Foto Tedeschi)

sto ha pagato, perché di fronte all'evidenza non si poteva andare avanti nella negazione completa».

Feliziani non replica all'ex ministro Maroni, secondo cui con la fidelity card, e non più con la tessera del tifoso, vincono gli ultras e quelle società come la Roma che non accettano le regole: «Francamente non vorrei replicare, ma mi allineo assolutamente alle parole di Fenucci. In buona sostanza noi pensavamo che questo fosse uno strumento a vantaggio di tutti i tifosi, senza dividerli in tifosi di Serie A e B. La vita del tifoso non è facilissima tra documenti e verifiche e tutte le iniziative sono andate nella loro direzione». Ma cosa ha portato e cosa ha tolto la tessera? «Sono conti complicati da fare. Se prendiamo gli stessi dati delle precedenti campagne abbonamenti, c'è un impatto forte dall'introduzione della tessera e si registra un evidente calo». Un calo di presenze. Guardando avanti, non ci saranno passi indietro. Con buona pace di Maroni. «Credo che quest'anno abbiamo messo in cantiere tantissime cose e per la bontà che hanno portato credo che sia giusto riproporle e potenziarle per la prossima stagione. Grossissime novità non ce ne sono al momento, ma abbiamo ancora alcune co-

se da mettere in cantiere». Tra queste non c'è l'articolo 9 della legge Amato, quell'obbrolio giuridico che (sulla carta) vieta lo stadio per sempre a chi sia stato condannato, anche in primo grado, per reati connessi a manifestazioni sportive. Ma non c'è semplicemente, dice Feliziani, «perché non può competere alle società, è una questione di carattere politico. Devono essere fatti dei passaggi parlamentari e ci sono le difficoltà di una legge che va modificata tramite delle procedure legislative».

Ricapitolando. La Roma continua sulla strada tracciata. Anche se il polverone sollevato l'altro giorno dalla notizia, poi rivelatasi falsa, di un addio alla tessera del tifoso, ha riportato sull'attenti il Viminale. Il Capo della Polizia, Antonio Manganelli, ha annunciato che in futuro la tessera servirà sempre per trasferte e abbonamenti. Ieri, Manganelli è tornato sull'argomento. Ma solo per confermare che di quello si trattava: di una non-notizia. «Non so quale imbecille abbia messo in giro la voce che la tessera del tifoso cambiava. La tessera del tifoso resterà quella che è oggi. La caratteristica della fidelity card è insita nella tessera del tifoso». Ora Maroni si tranquillizzerà.

POPILI

è un buon segnale»

Zeman!

FRANCESCA POMPILI

Ci vuole tempo, ma questa non è una novità. Lo sapevamo da quando hanno annunciato quale era il progetto e ci saranno senza dubbio grandi soddisfazioni. I giovani ci porteranno grandi gioie guidati da due campioni come il nostro Francesco e il nostro Daniele, i ragazzi li stimano stanno imparando molto da loro. La nostra tifoseria sta facendo grandi passi avanti grazie a queste agevolazioni e poi l'accordo con la Disney... siamo già una delle tifoserie più amate al mondo, grazie a quest'accordo possiamo continuare a crescere a dismisura! Ma in fondo siamo gli eredi di un grande impero, non potevamo essere altrimenti!

ANDREA MUSUMECI

Eppur si muove! Questo è un primo step verso mondi sconosciuti che per altri sono già solide realtà. Progetti, idee, utopie, sponsor e partnership sono operazioni che hanno un'identità, un corpo solamente con le vittorie sul campo. Ma quelle arriveranno.

MASSIMO BITETTO

Sì siamo fortissimi! Escludendo le vittorie nelle competizioni... :-P

SEBASTIANO PERINI

Il tempo ci darà ragione, su questo non sono convinto. Dovrei dire darà ragione alla nuova dirigenza, visto che purtroppo continuiamo ad essere divisi in guelfi e ghibellini. Ma siamo tutti romanisti, siamo tutti la Roma, e quindi se la nuova dirigenza avrà ragione, ce l'avremo tutti. Penso che in fondo anche gli altri addetti ai lavori lo sappiano, che gli altri allenatori vorrebbero essere protetti come Luis Enrique, gli altri giocatori vorrebbero essere allenati da uno come Luis Enrique, gli altri dirigenti vorrebbero avere l'autonomia che la proprietà della Roma lascia loro. Il modello è giusto. Peccato per Moratti che non sarà mai in grado di mettere in piedi una cosa del genere.

SARA GRANDI

Ogni cosa è buona per ironizzare. L'accordo con la Disney si presta a facili ironie. Peccato che si sottovaluti il fatto che uno dei gruppi più importanti al mondo in fatto di intrattenimento abbandonò il Chelsea e si legò alla Roma. Se ci fosse Mazzini, direbbe che fatta la società, bisogna fare la squadra. Poi, prima o poi, bisognerà anche fare i romanisti...

«Ci vuole tempo, ma lo sapevamo. I ragazzi ci daranno soddisfazioni»



IL PASSATO NON SI DIMENTICA
IL FUTURO È GIÀ INIZIATO

LA ROMA

GIOCHI DELLA MIMOSA ALLA TOTTI SOCCER SCHOOL

Si è svolta domenica al centro sportivo Longarina la quinta edizione dei Giochi di Mimosa, alla presenza di Francesco Totti, presidente onorario della scuola calcio che porta il suo nome. Oltre a lui erano presenti la moglie Ilary Blasi, il piccolo Christian e tutta la famiglia Totti. Soddisfazione per il Presidente della società, Riccardo Totti, per una giornata speciale in cui i protagonisti ancora una volta sono stati 150 piccoli calciatori, impegnati in mini-partite da 12 minuti ciascuna.

STORIE DI SPONSOR

Topolino è con noi da 36 anni

Nel '76 il settimanale dedicò una copertina alla Roma, che sta per stringere l'accordo con la Disney e che era già comparsa su Tex e Batman. Guaita testimonial di un liquore nel '36, Pasta Ponte il primo partner per un torneo nell'80, poi Barilla

MASSIMO IZZI

Era il 24 ottobre 1976, quando al vertiginoso costo di 300 lire (una fortuna!!!), il numero 1091 di Topolino che inalberava sopra la testata la scritta Walt Disney, fece felice una generazione di piccoli lupetti in erba, dedicando la sua copertina allo stemma della Roma.

Non che la Roma, nei decenni passati non fosse apparsa su altre testate leggendarie (a cominciare, come ci relazione Massimo Germani da Tex, passando per Batman numero 53, del 16 febbraio 1969), ma Topolino era e rimane una sorta di totem più che suggestivo. L'iniziativa del popolare settimanale Mondadori, rientrava in una serie che aveva visto rappresentate altre grandi società italiane (il Milan, la Sampdoria ecc. ecc.), ma indubbiamente oggi, quel bell'omaggio appare come un presagio, un segno del destino.

Quella del 1976 era ancora la Roma di Anzalone, giunta all'ultimo anno del primo "consolato" di Nils Liedholm. In quella stagione, nei mesi di maggio e giugno, si consumò la prima tournée americana (Stati Uniti e Canada) della Lupa. E' qui, in quello che allora era il regno dei Cosmos, che i dirigenti giallorossi in trasferta si resero conto che il futuro era nelle sponsorizzazioni.

Tutto il progetto, affidato al neonato Ufficio Marketing della Roma, un Ufficio che in realtà aveva il nome e cognome di Piero Gratton e di Sabatino Gargano, nasceva da quella full immersion in un mondo che era, a livello commerciale, avanti almeno di un decennio. La sponsorizzazione fino a quel momento, non solo per la Roma, ma in generale per il calcio italiano, aveva significato, molto modestamente, cedere la visibilità della propria casacca, in cambio di una fornitura gratuita di materiale tecnico.

Le basi dell'accordo con l'Adidas (le maglie della Roma vennero scelte direttamente dal catalogo ufficiale della casa, contando esclusivamente sulle tonalità di rosso e di giallo presenti) erano proprio queste. Il primo passo fu esattamente quello di arrivare ad una pacifica rescissione del contratto, trattativa che venne (ohibò!) gestita nientemeno che da Luciano Moggi. Liberata dall'ingombrante eredità dell'antico modo di "pensare" il calcio, la Roma fece scattare il piano del rinnovamento del marchio.

Nacque così lo stemma del Lupetto (e non a caso

le prime foto scattate per il Guerin Sportivo si giovavano ancora di uno dei vecchi modelli delle maglie Adidas) e la consapevolezza che a uno sponsor tecnico si dovesse affiancare un main sponsor.

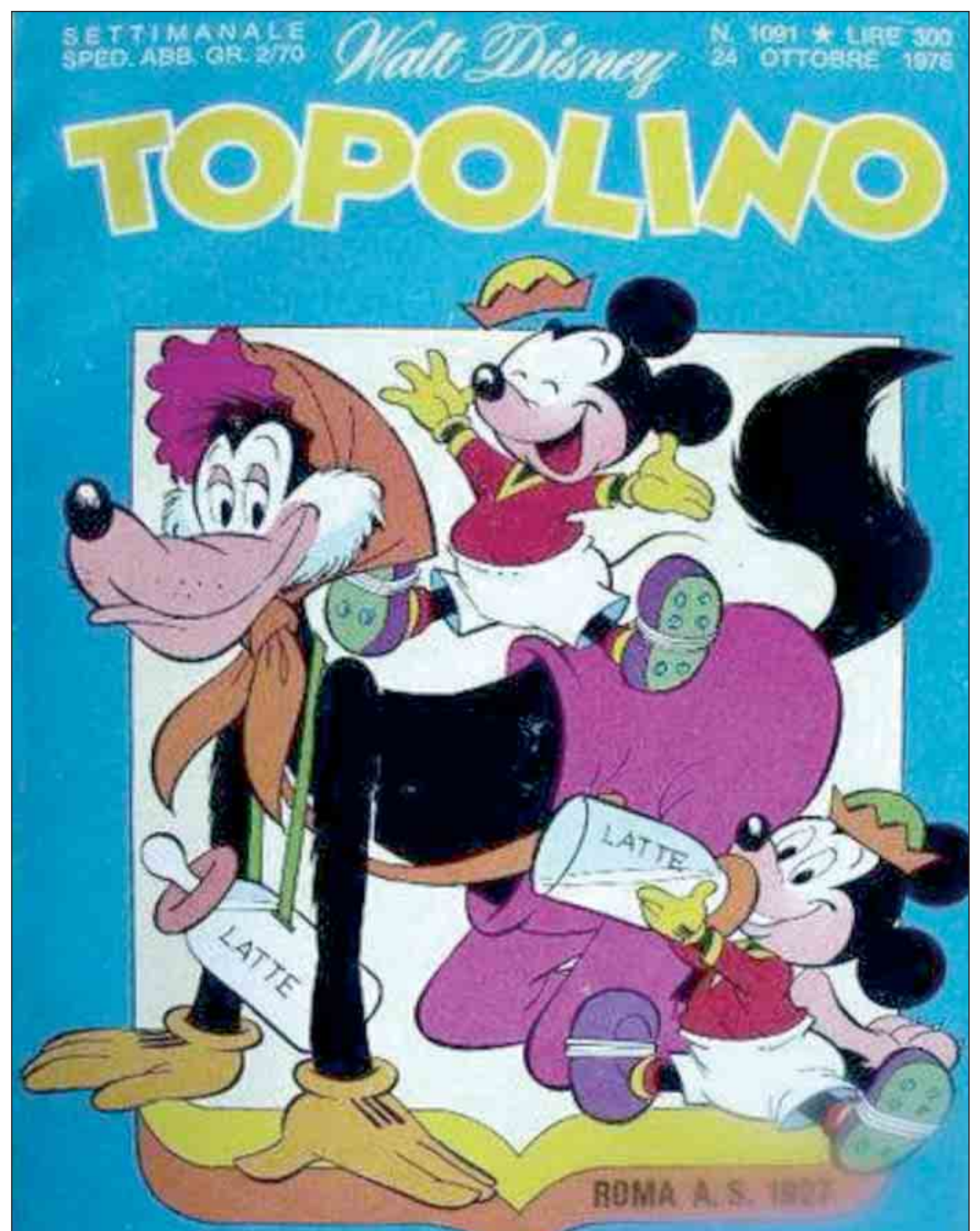
Già a partire dal gennaio 1936 il centravanti della Roma e della Nazionale Campione del Mondo, Enrique Guaita, faceva "reclame" alla ditta Silvio Meletti di Ascoli Piceno. La ditta produceva l'Anisetta Meletti, un liquore di cui il bomber decantava le virtù taumaturgiche.

Alla fine degli anni 70, il concetto di sponsorizzazione stava radicalmente cambiando, non si trattava più di una concessione statica e distante dai campi di calcio. Un modo cioè di sfruttare la popolarità per accompagnare un prodotto. Le sponsorizzazioni, da questo momento, vanno ad abbracciare l'immagine della squadra, sono fisicamente sul campo di gioco, entrano nell'immaginario collettivo.

Per il torneo natalizio del 1980, ad esempio, la Roma scese in campo per la prima volta con un main sponsor, la Pasta Ponte (a cui era anche intitolata la competizione). Si trattava ancora di un momento di transizione tra il "vecchio" e il "nuovo", tanto che il pagamento di 40 milioni, venne effettuato con 20 milioni in contanti e 20 in forniture di pasta.

Ancora pochissimo tempo e si assiste alla nascita dello storico sodalizio con la Barilla. Siamo nella stagione 1981/82, un momento di svolta che non in pochi faticarono a comprendere. Ad esempio fa tenerezza, a ricordarla oggi, la battaglia portata avanti per un certo periodo dal mensile "Giallorossi" che "censurava" tutte le foto di gioco o di allenamento che pubblicava, nelle quali compariva lo sponsor "Barilla", rivendicando il diritto di ottenere dei dividendi dalla vetrina pubblicitaria concessa.

Il rapporto con il pastificio, era così stretto, che il marchio appariva regolarmente anche sui biglietti che centinaia di migliaia di tifosi acquistavano, quasi a ritmo settimanale, per assistere alle gare nazionali e internazionali. A partire dalla metà degli anni 90, sulle casacche giallorosse si sono affacciate le sponsorizzazioni della "Nuova Tirrena" (con l'indimenticata casacca Western), dell'"Ina Assitalia" (che troneggiava sulle maglie romaniste nell'anno del terzo titolo) e di tante altre aziende (sospendiamo l'elenco per non rientrare in un'attualità troppo stringente). Questo 2012 sembra oggi battere alle porte come un nuovo, clamoroso, anno di svolta.



SEMPRE CON NOI
La copertina di Topolino, numero 1091, del 1976

creatività: www.araundu.it

GRR

retesport

Disponibile su **App Store**

FM **105.6** MHz

E' sport... Solo su retesport

www.retesport.it

info 06.43999


FERRARA: «BORINI NON È UNA SORPRESA»

«Borini per me non è una sorpresa, si tratta di un professionista esemplare che dà sempre grande disponibilità». Parole del ct dell'Under 21 Ciro Ferrara ai microfoni di Radio Manà Manà Sport: «Era un professionista già all'età di 14-15 anni, l'esperienza a Londra lo ha fatto maturare in fretta. È un attaccante moderno, perché sa segnare e mettersi al servizio della squadra. Florenzi è stato la sorpresa più importante per me, è diventato un punto fermo della mia squadra, mentre Crescenzi sta facendo molto bene e anche lui è un pilastro della mia Under».

QUI TRIGORIA

Genoa per noi ma non per Totti

Nessuna lesione, ma un'elongazione al bicipite femorale sinistro con ogni probabilità impedirà a Francesco di giocare lunedì sera. De Rossi invece ci dovrebbe essere. Rientra dalla squalifica Osvaldo: giocherà con Borini e Lamela



VISITA
Francesco Totti ieri a Villa Stuart

PIETRO ANDREA COLETTI

«Stiamo bene». Le due parole che tutti i tifosi romanisti volevano sentire. A pronunciarle sono stati Francesco Totti e Daniele De Rossi all'uscita della clinica Villa Stuart, dove i due si sono recati ieri mattina per sottoporsi a degli esami strumentali per verificare l'entità degli infortuni che li hanno costretti ad uscire anzitempo dall'allenamento di martedì. Gli esiti delle visite di capitan e vice hanno evidenziato però come in quelle due parole c'era un briciolo di bugia. Elongazione al bicipite femorale sinistro per Totti e una patologia infiammatoria al calcagno del piede destro per De Rossi.

Se il tallone del centrocampista non preoccupa più di tanto, infatti Capitan Futuro ieri ha svolto lavoro atletico e fisioterapia a Trigoria, l'elongazione diagnosticata al Capitano non lascia altrettanto tranquilli i medici e Luis Enrique. Vito Scala, il preparatore personale di Francesco, all'uscita di Villa Stuart ha detto che «per la gara con il Genoa dovremo vedere, in base soprattutto agli allenamenti». Ma ci sono una serie di indizi evidenti che fanno pensare che l'allenatore spagnolo potrebbe fare a meno di Totti per la partita di lunedì sera. Primo: Francesco dovrà rimanere a completo riposo per almeno due giorni e tutti sanno come Luis non ami affidarsi a giocatori che non hanno svolto al 100% gli allenamenti settimanali. Secondo: l'allenatore considera fondamentale il Capitano tal-

mente tanto che preferisce "risparmiarlo" col Genoa per averlo in pieno forma contro il Milan, gara che probabilmente verrà anticipata a venerdì 23 marzo, visto l'impegno dei rossoneri nei quarti di finale di Champions League. Terzo: Osvaldo rientra dalla squalifica, e quando Luis lo ha avuto a disposizione non si è mai privato di lui. In più c'è Lamela che a Palermo è tornato sui suoi livelli e Borini, miglior realizzatore giallorosso con i suoi 9 gol, è ormai insostituibile. Tre indizi fanno una prova? No. Perché il calciatore in questione è Totti. Quando si parla di Francesco non si può dar nulla per scontato. In compenso in attacco torna Osvaldo, che ha scontato i due turni di squalifica per il rosso rimediato a Bergamo ed è pronto a riprendersi una maglia da titolare.

Altro giocatore che è in forte dubbio per il Genoa è Miralem Pjanic. Il bosniaco è ancora alle prese con la lesione di primo grado al bicipite femorale sinistro e ieri a Trigoria ha svolto solo fisioterapia. Chi invece ha pienamente recuperato è Rosi, pronto a scendere in campo lunedì. In porta tornerà Stekelenburg, la coppia di centrali Kjaer-Heinze è obbligata, per il ruolo di terzino sinistro José Angel nella testa di Luis parte in vantaggio rispetto a Taddei. De Rossi giocherà con un paio di scarpini speciali per alleviare il dolore al calcagno, al suo fianco ci sarà sicuramente Gago e potrebbe avere una chance Marquinho. Se Totti, come è più che probabile (ma non ancora scontato) verrà risparmiato, Lamela giocherà da trequartista alle spalle di Borini e Osvaldo.

IL DIFENSORE

Kjaer. «Francesco è carismatico Il nostro punto di riferimento»



Parole al miele da Simon Kjaer a Francesco Totti. «Come è Totti come capitano? Lui accoglie tutti, ha fatto così anche con me, a braccia aperte». Ha parlato così il difensore alla stampa danese, tessendo solo elogi per il Capitano: «Ha una posizione speciale nella Roma, sia come icona del club che come modello da seguire con questa casacca. Totti è un giocatore per il quale nutrire un grandissimo rispetto, ed è un punto di riferimento per tutti i nuovi calciatori. È un onore poter giocare con un giocatore del genere, senti un'aura intorno a lui che lo circonda ovunque, sia a Roma che nel resto d'Italia. Ha una posizione unica all'interno della Roma e qui dicono sempre che Totti è come l'ottavo re di Roma. Ha una personalità talmente forte, talmente carismatica, con una carriera così importante, che tutti hanno un'immagine rilevante del Totti giocatori. Inoltre, è anche una persona molto umile e simpatica, oltre che un giocatore dalle qualità tecniche immense».

Ieri di Simon Kjaer ha parlato anche Mikkel Beck, agente del difensore, a calciomercato.com del futuro del suo assistito. Queste le sue parole: «Ribadisco quello che ho affermato più volte, il futuro del giocatore dipende dal Wolfsburg, proprietario del suo cartellino, e dalla Roma, che ha il diritto di riscatto su quest'ultimo. La volontà del giocatore è quella di restare, perché un anno fa ha voluto fortemente la Roma, ma per ora non abbiamo ricevuto alcun segnale».

LÌ PEGLI

Genoa, Marino perde Kucka Allenamento davanti a 100 tifosi

ANTON FILIPPO FERRARI

Kucka non ci sarà. Il centrocampista del Genoa salterà la sfida con la Roma di lunedì sera alle 20,45 allo stadio Olimpico a causa di una lesione muscolare. Il giocatore rossoblu, che aveva accusato un risentimento al termine della partita contro la Juventus, nella mattinata di ieri si è sottoposto alla risonanza magnetica che ha evidenziato una lesione di secondo grado al muscolo vasto intermedio della coscia sinistra. La prognosi è di quattro settimane.

Palacio-Gilardino. Quasi sicuramente sarà questa la coppia d'attacco del Genoa nella sfida di lunedì sera all'Olimpico. L'ex attaccante della Fiorentina è una delle "bestie nere" della Roma. Sono sette le reti che l'attaccante, arrivato a Genova a gennaio, ha

segnato in carriera alla squadra giallorossa. Solo tre invece le reti segnate da Gilardino in questa stagione: due con la maglia della Fiorentina e uno con quella del Genoa. Discorso diverso quello del suo compagno di reparto, Palacio, che fino ad ora ha segnato quattordici reti in campionato di cui solo due su calcio di rigore. Entrambi in passato sono stati molto vicini a vestire la maglia della Roma. Nell'estate del 2004, l'allora direttore sportivo giallorosso, Franco Baldini, oggi direttore generale della nuova Roma, trattò a lungo Gilardino che all'epoca giocava con la maglia del Parma. Più recente invece l'interesse del club giallorosso per Palacio. Sabatini l'estate scorsa fece un'offerta per l'attaccante argentino che però il presidente rossoblu, Preziosi, rifiutò. E chissà se il direttore sportivo giallorosso non ci

riprovi questa estate.

Ieri, dopo due giorni di riposo concessi dal tecnico rossoblu, Marino, il Genoa è tornato ad allenarsi sui campi del centro tecnico di Pegli intorno alle 15 per preparare la sfida contro la Roma. La squadra rossoblu, davanti a circa un centinaio di tifosi, ha svolto diverse partitelle con l'inserimento in gruppo di qualche giovane della Primavera. Birsa ha recuperato dall'infortunio ed è tornato ad allenarsi regolarmente con il gruppo. In campo si è rivisto anche l'ex difensore della Roma, Bovo, che ha svolto le prime corse in vista del processo di riabilitazione. Sculli è invece rimasto a riposo per l'infiammazione al tallone mentre Antonelli e Ganqvist hanno proseguito l'iter riabilitativo. Per oggi è prevista una doppia sessione a porte aperte.



ASSENTE

Juraj Kucka, lunedì non ci sarà



FORZA ROMA
SEMPRE FORZA ROMA

LA ROMA

PALERMO, DEFERITO ZAMPARINI

Il presidente del Palermo, Maurizio Zamparini, è stato deferito alla Commissione Disciplinare Nazionale «per avere espresso, mediante le dichiarazioni pubblicate su organi di informazione, giudizi e rilievi lesivi della persona e della dignità dell'arbitro Luca Banti nonché della sua reputazione, adombrando, altresì, dubbi sulla sua imparzialità quale ufficiale di gara». Il procuratore Procuratore Federale ha inoltre deferito per responsabilità diretta lo stesso club rosanero.

IL CALENDARIO

Terzo posto, perché no?

Nelle ultime 11 giornate giocheremo 6 partite in casa, compresi gli scontri diretti con Udinese e Napoli. La Lazio e i friulani (5 punti nelle ultime 6 giornate) sono in netto calo

BARTOLO DE VECCHI

Per cambiare tutto sono bastati 90 minuti. Quelli del Barbera con poco champagne ma apprezzabilissima compostità, più gli altri 90 sull'asse Silvio Piola-Olimpico. Per cambiare lo spirito del tifoso romanista, per renderlo moderatamente più ottimista, sono stati sufficienti la convincente prestazione di una Roma cinica e operai al Barbera, poi lo scivolone - l'ennesimo, peraltro - dell'Udinese a Novara, ma soprattutto (ovvio) la meravigliosa notte di Lazio-Bologna, una Caporetto per la squadra che ha portato l'illecito sportivo a Roma. La prima? Ah no, scusate: l'unica.

Il negativo *double* di una dolcissima domenica notte permette considerazioni serie. Il calendario, per esempio. Adesso è un osservato speciale. Può essere nostro amico. La Roma giocherà sei partite su undici in casa. Due di queste sono scontri diretti: Udinese e Napoli. Le altre sono con il Genoa 12esimo, il Novara penultimo, la Fiorentina 15esima e il Catania di Montella, che però alla penultima, quando lo affronteremo, sarà già salvo da un pezzo. Delle cinque trasferte, una è tosta davvero. Quella con il Milan, in programma dopo Roma-Genoa. Poi ci sono quelle con la Juve, che ha vinto una volta sola (con il Catania) nelle ultime 6 giornate, il Lecce terzultimo, il Chievo che ballonzola a metà classifica e all'ultima giornata con un Cesena per quel giorno aritmeticamente in Serie B.

E le altre? La Lazio schiacciassasi, ammazza-campionato, squadra rivelazione dello scudetto perché no?, è uscita drasticamente ridimensionata dalla sconfitta con il Bologna. Nelle ultime sei giornate ha totalizzato gli stessi nostri punti, frutto dei successi con Cesena, Fiorentina e Roma. Reja, che prima del ritorno di Europa League con l'Atletico voleva mollare o ora sogna di piangere per una zona Champions, ha rimediato però anche altrettante sconfitte: 3-2 a Marassi col Genoa, 5-1 a Palermo e il mirabilissimo 3-1 interno contro Pioli, che alla Roma non c'è venuto, ma che potrà sempre vantarsi di avere fatto una cosa mezza romanista. Dopo la *trasfertaccia* a Catania, la Lazio avrà due scontri diretti, con il Napoli all'Olimpico e con l'Udinese a Udine e l'impegno esterno con la Juve. Senza tralasciare le trasferte con Atalanta, Parma e Novara, che due giorni fa ha battuto i friulani. All'ultima c'è Lazio-Inter. Magari ci scappa un altro regalo da 3 punti per l'alternativa nerazzurra ai colori biancocelesti.

L'Udinese viaggia a una media punti ridicola, ha conquistato 5 punti su 18 e dovrà vedersela con Napoli, Roma, Inter e Lazio. Questione Inter. Se tiene il passo recente - prima della vittoria col Chievo, 4 sconfitte e un pareggio - non vale spenderci tempo e righe. Il Napoli è l'unica avversaria seria della Roma in questo finale di stagione. Vale il discorso dell'Inter, ma all'opposto. Se mantiene questo ritmo-scudetto, finisce pure davanti alla Juve.

MERCATO

Pedro no, Destro chissà, spunta Prodl

Pedro alla Roma? Fantacalcio. Anzi, inesistente. Lo dice con forza l'agente del giocatore del Barcellona, Antonio Martin: «Nada de Nada. Non c'è nulla di vero nelle voci che vorrebbero Pedro lontano da Barcellona, lui non ha parlato con altre squadre, e tantomeno con i blaugrana riguardo ad un possibile trasferimento. Pedro ha ancora quattro anni di contratto con il Barcellona e pensa solo a giocare, tutto il resto sono solo voci».

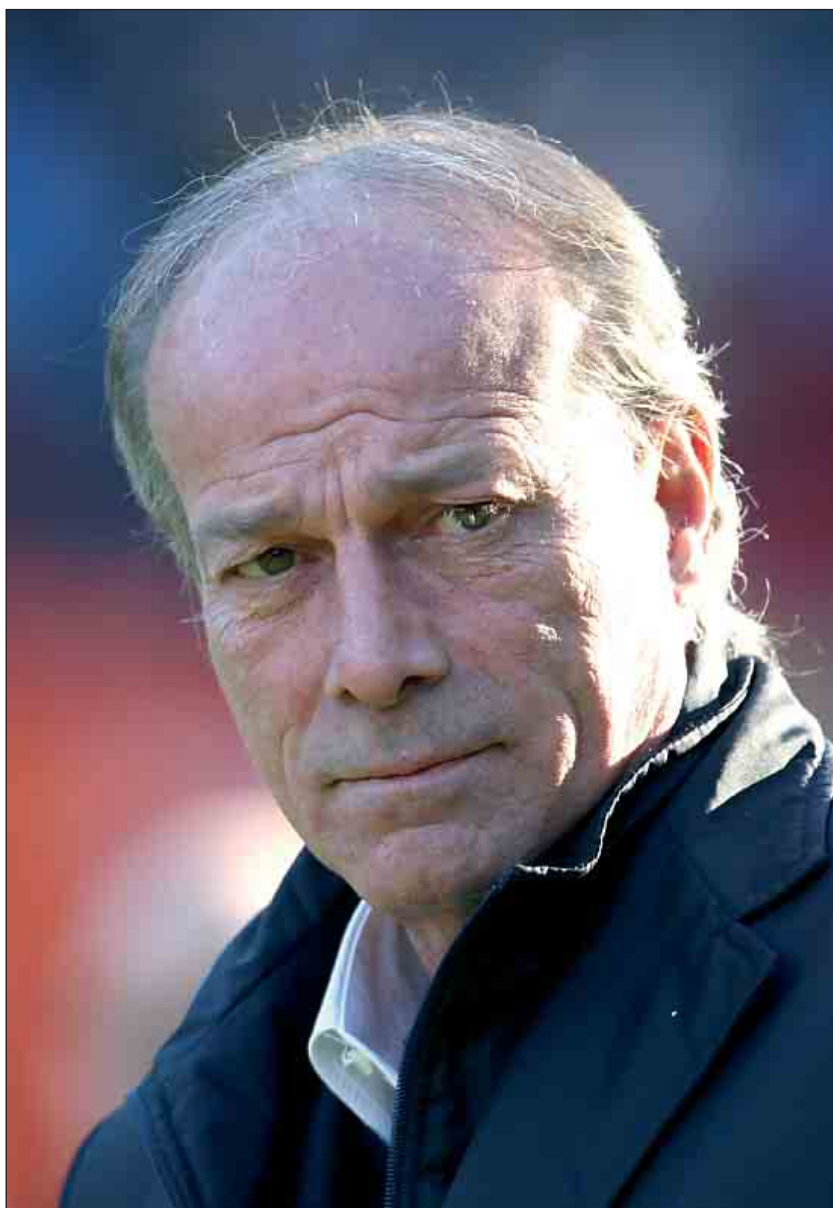
Altro nome nuovo è quello di Mattia Destro, su cui sembrano esserci più possibilità. Ecco le dichiarazioni rilasciate ieri a Rete Sport da Renzo Contratto, procuratore dell'attaccante in comproprietà tra Genoa e Siena e attualmente in forza alla squadra toscana: «Non posso dire nulla riguardo la presunta trattativa tra la Roma ed il mio assistito, Mattia Destro, anche perché non penso sia nulla di vero. Sicuramente la formula con il coinvolgimento di Marco Borriello nella trattativa sarebbe interessante, questo sì, ma al momento non posso dire

di più». Contratto ha parlato poi anche con Pagine-maniste.com. Ecco le sue dichiarazioni: «A Mattia piace moltissimo Luis Enrique e il suo calcio offensivo. E' un allenatore che ha portato una nuova mentalità. E poi c'è un fattore fondamentale, che è una novità assoluta in Italia: fa giocare i giovani. Non ha paura di puntare su di loro. E' assolutamente un progetto sportivo molto interessante, in una piazza importate come Roma. Un possibile interesse dei giallorossi sarebbe da valutare con estrema attenzione». Quale sarà, quindi, il futuro del giocatore? «La situazione è complessa. Il giocatore è in comproprietà tra Siena e Genoa. I toscani hanno il diritto di riscattarne la metà. Per avere Destro, quindi, sarà comunque necessario passare per entrambe le società».

Parola alla società, quindi. Ecco il commento di Giorgio Perinetti, responsabile dell'area tecnica del Siena: «Non c'è nulla di definito tra Mattia Destro e la Roma o altre squadre di serie A» ha detto l'ex ds della Ro-

ma, che poi però ha aggiunto: «Non nascondo che molte squadre possano essere interessanti al ragazzo, ma nulla di concreto è ancora stato fatto. Lo stesso Destro non sa nulla, lui pensa solo a giocare».

Infine Harald Werner, agente di Sebastian Prodl, difensore austriaco del Werder Brema, conferma la voce che vorrebbe la Roma interessata al suo assistito: «Il Werder Brema ha fatto un'altra offerta per il rinnovo, mentre i club che hanno manifestato interesse per lui non si sono ancora fatti avanti in maniera ufficiale. La situazione sta diventando stressante sia per noi che per Sebastian, che vuole decidere il suo futuro entro poche settimane. Lui preferirebbe andare via, ma finora non sono arrivate offerte, tranne quella del Werder. Ci sono molte squadre interessate a lui però, sia in Italia, dove è seguito da tre club, che in Germania, però preferisco non fare nomi. Se la Roma è una di queste? Siete informati abbastanza bene».



GUARDARE AVANTI

Walter Sabatini, ds della Roma, guarda lontano. Magari al terzo posto?

calendario 2011/2012

| | | | |
|----------------|-----------------|-----------|------------------|
| Dom 11/09/11 | Roma-Cagliari | Ore 15.00 | Serie A 2a |
| Sab 17/09/11 | Inter-Roma | Ore 20.45 | Serie A 3a |
| Gio 22/09/11 | Roma-Siena | Ore 20.45 | Serie A 4a |
| Dom 25/09/11 | Parma-Roma | Ore 20.45 | Serie A 5a |
| Sab 01/10/11 | Roma-Atalanta | Ore 18.00 | Serie A 6a |
| Dom 16/10/11 | Lazio-Roma | Ore 20.45 | Serie A 7a |
| Dom 23/10/11 | Roma-Palermo | Ore 15.00 | Serie A 8a |
| Mer 26/10/11 | Genoa-Roma | Ore 20.45 | Serie A 9a |
| Sab 29/10/11 | Roma-Milan | Ore 18.00 | Serie A 10a |
| Sab 05/11/2011 | Novara-Roma | Ore 20.45 | Serie A 11a |
| Dom 20/11/11 | Roma-Lecce | Ore 20.45 | Serie A 12a |
| Ven 25/11/11 | Udinese-Roma | Ore 20.45 | Serie A 13a |
| Dom 04/12/11 | Fiorentina-Roma | Ore 15.00 | Serie A 14a |
| Lun 12/12/11 | Roma-Juventus | Ore 20.45 | Serie A 15a |
| Dom 18/12/11 | Napoli-Roma | Ore 20.45 | Serie A 16a |
| Mer 21/12/11 | Bologna-Roma | Ore 20.45 | Serie A 1a |
| Dom 08/01/12 | Roma-Chievo | Ore 15.00 | Serie A 17a |
| Mer 11/01/12 | Roma-Fiorentina | Ore 20.45 | C. Italia ottavi |
| Sab 14/01/12 | Catania-Roma | Ore 20.45 | Serie A 18a |
| Sab 20/01/12 | Roma-Cesena | Ore 18.00 | Serie A 19a |
| Mar 24/01/12 | Juventus-Roma | Ore 20.45 | C. Italia quarti |
| Dom 29/01/12 | Roma-Bologna | Ore 15.00 | Serie A 20a |
| Mer 01/02/12 | Cagliari-Roma | Ore 20.45 | Serie A 21a |
| Sab 04/02/12 | Roma-Inter | Ore 15.00 | Serie A 22a |
| Mer 08/02/12 | Catania-Roma | Ore 20.00 | Serie A 18a |
| Lun 13/02/12 | Siena-Roma | Ore 20.45 | Serie A 23a |
| Dom 19/02/12 | Roma-Parma | Ore 15.00 | Serie A 24a |
| Dom 26/02/12 | Atalanta-Roma | Ore 15.00 | Serie A 25a |
| Dom 04/03/12 | Roma-Lazio | Ore 15.00 | Serie A 26a |
| Sab 10/03/12 | Palermo-Roma | Ore 20.45 | Serie A 27a |
| Lun 19/03/12 | Roma-Genoa | Ore 20.45 | Serie A 28a |
| Dom 25/03/12 | Milan-Roma | Ore 15.00 | Serie A 29a |
| Dom 01/04/12 | Roma-Novara | Ore 15.00 | Serie A 30a |
| Sab 07/04/12 | Lecce-Roma | Ore 15.00 | Serie A 31a |
| Mer 11/04/12 | Roma-Udinese | Ore 20.45 | Serie A 32a |
| Dom 15/04/12 | Roma-Fiorentina | Ore 20.45 | Serie A 33a |
| Dom 22/04/12 | Juventus-Roma | Ore 15.00 | Serie A 34a |
| Dom 29/04/12 | Roma-Napoli | Ore 15.00 | Serie A 35a |
| Mer 02/05/12 | Chievo-Roma | Ore 20.45 | Serie A 36a |
| Dom 06/05/12 | Roma-Catania | Ore 15.00 | Serie A 37a |
| Dom 13/05/12 | Cesena-Roma | Ore 15.00 | Serie A 38a |

LA CLASSIFICA

| | | | |
|-------------|-----------|---------------|----|
| MILAN | 57 | CHIEVO | 34 |
| JUVENTUS | 53 | GENOA | 33 |
| LAZIO | 48 | ATALANTA (-6) | 33 |
| NAPOLI | 46 | SIENA | 32 |
| UDINESE | 46 | FIorentina | 32 |
| ROMA | 41 | PARMA | 31 |
| INTER | 40 | CAGLIARI | 31 |
| CATANIA | 38 | LECCE | 25 |
| BOLOGNA | 35 | NOVARA | 20 |
| PALERMO | 34 | CESENA | 17 |


CALCIOSCOMMESSE, STASERA SPECIALE "LE IENE"

Stasera alle ore 21.10 su Italia 1 nuovo appuntamento con "Le Iene Show", che vede il debutto alla conduzione di Claudio Amendola, a fianco di Ilary Blasi ed Enrico Brignano. La Iena Paolo Calabresi si occupa dello scandalo del calcio scommesse scoppiato nel 1980 che vede coinvolte diversi giocatori, dirigenti e società. In particolare, si concentra sulla partita Bologna-Juventus del 13 gennaio 1980, finita in pareggio (1-1) dopo un errore del portiere del Bologna Zinetti e un autogol del difensore juventino Sergio Brio.

LE OPINIONI

«Prima vincere, poi i calcoli»

Cinque ex romanisti commentano le prospettive della Roma per le gare che mancano alla chiusura della stagione De Sisti: «Terzo posto possibile solo ritrovando quella continuità che serve per scalare posti in classifica»

MAURO MACEDONIO

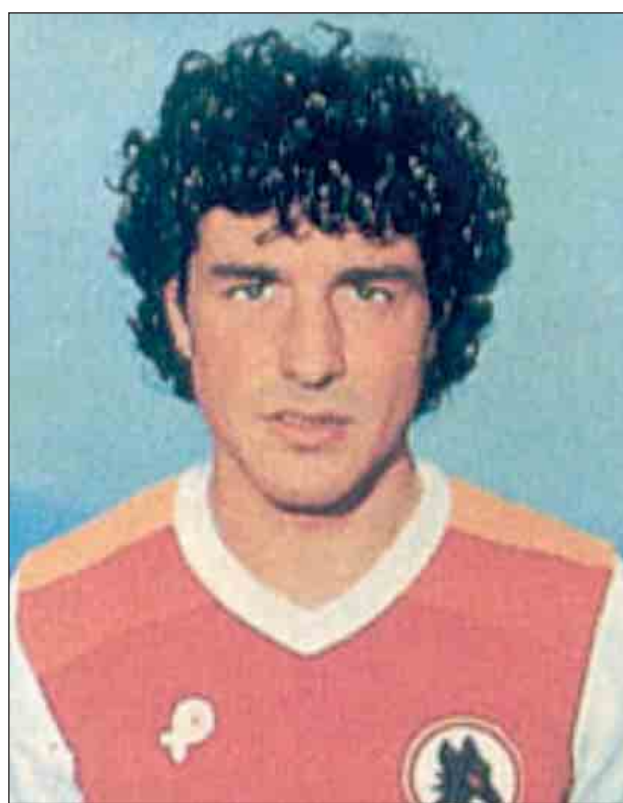
I giocatori, per bocca di Capitan Futuro, il loro impegno sembrano averlo preso. Provare a vincerle tutte, hanno detto, al termine di Palermo-Roma, pur sapendo che non sarà certo facile portare a casa tutti i trentatré punti ancora in palio. Daniele, comunque, undici vittorie consecutive ce l'ha, all'attivo, nel proprio curriculum. In fin dei conti, anche quella - eravamo nella stagione 2005/06 - era una Roma "sperimentale", con un altro "Lucho", Spalletti, al suo primo anno sulla panchina giallorossa. E allora, perché non provare ad emularla. Quanto questo sia possibile ma, ancor più, dove possa realisticamente arrivare questa squadra, l'abbiamo chiesto a cinque ex che, sia pure in momenti diversi, hanno vestito questa maglia. «Certo, se le vincono tutte, possono anche arrivare in Champions League» dice Zibi Boniek. «Ma credo che, con la primavera in arrivo, non sarà semplice mantenere la concentrazione. Mi auguro che la squadra possa avere in questo finale di stagione un andamento più costante, ma soprattutto un atteggiamento diverso. Guardando, a quel punto, con fiducia al prossimo anno. C'è ancora molto da lavorare, e non vorrei che una vittoria contro il Palermo, che per un tempo ha giocato al contrario, possa esaltare più di tanto. Per essere grande, contro un Palermo così, devi vincere come ha fatto il Milan, 4-0, con tre gol già nel primo tempo. E non, invece, soffrendo fino alla fine. La Roma è però un cantiere aperto e i risultati contano prima di tutto. Perché portano entusiasmo e convinzione all'ambiente. La sconfitta non è mai un progetto o qualcosa che possa indicarti una strada per il futuro. Spero quindi che la Roma finisca il campionato con quante più vittorie possibili e belle prestazioni, che possano essere di preparazione alla prossima stagione. L'Europa League? Deve essere l'obiettivo minimo, altrimenti parleremo di fallimento».

Apprezza i proclami dei ragazzi, ma sta con i piedi per terra, anche Giancarlo De Sisti. «Capisco i giocatori, che dopo una vittoria in trasferta, sia pure contro un Palermo che è apparso alquanto modesto in quella circostanza, possono aver ritrovato un po' di entusiasmo - dice l'ex numero 10 giallorosso. - E' anche vero che, con i 3 punti, non è impossibile, mettendo insieme anche solo 3-4 vittorie, ritrovarsi in una posizione decisamente migliore. Con il terzo posto, magari, ancora alla portata. I giocatori devono però rendersi conto che i traguardi sono possibili solo ritrovando quella continuità che serve per scalare posti in classifica. Serve anche equilibrio in campo, perché a volte non basta il solo De Rossi a fare da collante tra centrocampo e difesa. Penso che il rientro di Osvaldo, in coppia con questo gioiellino di Borini, possa costituire un potenziale non indifferente. Si dice spesso "il punto non serve". Non dico che si debba giocare per il pareggio, ma dal punto di vista psicologico è importante poter dire che non sei stato battuto. Questa squadra invece non ha mezze misure, vince o perde, ma con qualche punto in più sarebbe oggi ad un passo da obiettivi migliori. E con ben altra autostima. Ma senza dire "le vinco tutte", perché quello è il momento che prendi le pizze!».



Boniek: «Europa League obiettivo minimo, senno è fallimento»

Scarnecchia: «Non vedo perché non si debba credere nel terzo posto»



Rizzitelli: «La squadra c'è ma finora i risultati sono stati troppo alterni»

Iorio: «Alla lunga i fatti daranno ragione al progetto giallorosso»



IL PASSATO
Boniek, Rizzitelli, Scarnecchia e Iorio quando giocavano nella Roma

Fiducioso, ma prudente, è anche Roberto Scarnecchia. Quasi a smentire quell'etichetta di "cavallo pazzo" che lo ha accompagnato da giocatore. Mal'età, si sa, porta consiglio... «L'alternanza di prestazioni e risultati - dice l'ex attaccante - è l'elemento che più condiziona, al momento, questa Roma. Ho però uno sguardo positivo verso questa squadra, che è giovane, piena di piccoli talenti, grandi talenti, ma anche - purtroppo - "vecchi" talenti. Un gruppo, quello che abbiamo visto quest'anno, che può arrivare molto in alto ma anche fare tonfi clamorosi. Che non fanno bene al morale dei ragazzi e spesso compromettono anche la posizione in classifica. Nonostante tutto, però, penso che la Roma possa puntare ancora ad un posto in Champions. Ci sono 33 punti in palio, e se è vero che l'Inter, vincendo qualche partita di fila, è passata dal quart'ultimo al quarto posto, non vedo perché non si debba credere ancora nel terzo posto. Da esperto di comunicazione, mi piace che i ragazzi ci credano. Perché questo è molto positivo e porta i suoi frutti. A questa squadra, credetemi, manca solo la continuità e un po' più di concretezza». Più dubbioso un altro ex attaccante giallorosso, Ruggiero Rizzitelli. «Dove può arrivare la Roma? E' difficile dirlo, purtroppo. Perché è un punto interrogativo: può vincere con chiunque, ma anche perdere con chiunque. Tutto è possibile, per l'amor del cielo. Ma non è che li davanti stiano sempre ad aspettarti. Il problema è che questa squadra non ha ancora continuità e non mi dà, quindi, l'impressione di poterle vincere tutte. Magari fosse così! L'Europa League è certamente agganciabile, ma visto che è a due soli punti, anche la Champions non andrebbe ancora esclusa del tutto. Quello che fa rabbia è che la Lazio, che è terza, non è certo superiore a questa Roma. E che anche l'Udinese perde spesso colpi. Non dimentichiamo che noi, a differenza di altri, non abbiamo avuto quest'anno altro impegno che il campionato. E dovevamo approfittarne... Peccato, la squadra c'è, ma per questa alternanza da una settimana all'altra e l'impossibilità di poterla dire in crescita, è purtroppo ancora un'incognita».

Certamente realista, ma allo stesso modo convinto della bontà del lavoro che si sta conducendo, è infine Maurizio Iorio, tra i protagonisti del secondo scudetto giallorosso. «Mi auguro che la Roma possa arrivare più in alto possibile, anche se quello che sta succedendo quest'anno non mi stupisce minimamente. Perché è una squadra rifondata dalla A alla Z, nel vero senso della parola, e ha bisogno quindi di un processo di crescita e di tempo. Quest'alternanza di risultati, quindi, non mi sorprende. Avrebbe forse meritato qualche punto in più, ma mi auguro che possa comunque centrare un posto in Europa. Per me, il lavoro svolto è positivo e si sta andando nella direzione giusta. Questi giovani saranno più maturi il prossimo anno, anche se alcuni già lo sono. Tutti, di certo, conosceranno meglio gli automatismi del gioco. E, fatti i ritocchi necessari, sono sicuro che i risultati arriveranno. In tanti, altrove, parlano di progetto, spesso solo a chiacchiere. La Roma, invece, ha veramente fatto qualcosa per cercare di ricominciare da capo. Può averne pagato lo scotto quest'anno, ma alla lunga i fatti le daranno ragione».

FORZA ROMA
SEMPRE FORZA ROMA

GLI ALTRI



MARADONA: «PELÈ BEETHOVEN? IO BONO VOX»

«Se Pelè pensa di essere il Beethoven del calcio, io sono un misto tra Ron Wood, Keith Richards e Bono degli U2 perché io ero la passione del calcio». Con questa provocazione, Diego Armando Maradona, attuale allenatore dell'Al Wasl, risponderà l'antica rivalità con Pelè. Lo fa rispondendo alla recente intervista a Fifa.com in cui Pelè si è paragonato a Beethoven e Michelangelo. «Ogni volta che prende la pillola sbagliata se ne esce con una dichiarazione folle - conclude Maradona -. In realtà sarebbe meglio se cambiasse medico».

CHAMPIONS

Poker Chelsea, Napoli a casa

La squadra di Di Matteo rimonta l'1-3 dell'andata vincendo 4-1 a Stamford Bridge in una partita finita ai supplementari Segnano Drogba, Terry, Lampard e Ivanovic, inutile la rete di Inler. Nell'altro ottavo tutto facile per il Real, 4-1 al Cska

FRANCO BOVAIO

Dopo l'Inter esce anche il Napoli e nei quarti di Champions l'Italia sarà rappresentata solo dal Milan. Una delusione enorme per gli azzurri, che allo Stamford Bridge hanno pagato i troppi errori in difesa sulle palle alte e inattive e l'imprecisione dei loro attaccanti nella prima mezzora della partita, quando in campo c'erano solo loro. Ma al di là del risultato finale, 4-1 per gli inglesi, Chelsea-Napoli è stata una di quelle partite che riconciliano con il calcio. Vibrante, intensa e con continui rovesciamenti di fronte che potevano concludersi comunque con il gol.

Il Chelsea, battuto 3-1 all'andata, passava in vantaggio con Drogba al 29', complici le indecisioni di Aronica, in ritardo sull'ivoriano e di Maggio (poco dopo uscito per infortunio) sul cross di Ramirez. Ma l'1-0 non rispecchiava quello che si era visto in campo fino a quel momento, dato che nella prima mezzora era stato soprattutto il Napoli a fare la partita, anche se non aveva saputo concretizzare la gran mole di lavoro svolta. Al 13' Hamsik si era visto respingere il tiro da Cech di piede; subito dopo Cavani aveva calciato fuori da pochi passi; al 32' ancora Cavani aveva sprecato in contropiede la palla del possibile 1-1 con un diagonale a lato di poco. Insomma, Mazzarri aveva di che rammaricarsi e si capiva bene perché dopo appena venticinque minuti si era già sciolto tre bottigliette d'acqua. Certo anche il Chelsea aveva avuto le sue occasioni (vedi la parata di De Sanctis al 5' su Sturridge), ma nel complesso il Napoli era piaciuto di più. Diverso il discorso nel secondo tempo, nel quale arrivava subito il gol, ancora di testa, di Terry. Una rete che evidenziava la serata no di Aronica (in ritardo anche stavolta) e alla quale il Napoli reagiva segnando il 2-1 con Inler al 55'.

A questo punto era il Chelsea a tirare fuori l'orgoglio, ma De Sanctis si superava riuscendo a salvare la propria porta con due strepitose parate sulle

conclusioni ravvicinate di Sturridge e Drogba. L'occasione per chiudere definitivamente il match capitava però a Zuniga, che la sprecava favorendo la parata salva tutto di Cech. Era la vera svolta negativa del match per gli azzurri, che dal possibile 2-2 della qualificazione passavano al 3-1 con cui il Chelsea pareggiava il risultato dell'andata conquistando i supplementari. A firmarlo era Lampard su rigore (75'), concesso per una respinta di mano di Dossena. Avanti, dunque, con gli extra time, nei quali il Chelsea, con Torres, falliva subito il 4-1 a porta vuota dopo un'uscita avventata di De Sanctis, salvo poi trovarlo con Ivanovic (solo al centro dell'area) all'ultimo minuto del primo supplementare. Un'altra rete arrivata da calcio d'angolo con tante colpe della difesa azzurra. E la corsa del Napoli in Europa finiva lì.

Tutto facile per il Real Madrid nell'altro ottavo di finale, in cui ha battuto 4-1 il Cska Mosca al Bernabeu con le reti di Higuain, Cristiano Ronaldo (doppia) e Benzema. Inutile il gol di Tosic per i russi.

DECISIVO
Didier Drogba con la maglia del Chelsea

OGNI
VENERDÌ
IN EDICOLA
con PortaPortese

- ✓ Hobbies
- ✓ Arte
- ✓ Cultura
- ✓ Sport
- ✓ Abbigliamento
- ✓ Animali
- ✓ Smarrimenti
- ✓ Ricerche
- ✓ Messaggi auguri
- ✓ Annunci dal mondo
- ✓ Regali

Come "Portobello" a Londra

ROMA

Come "La Pulce" a Parigi

PortaPortese

IL PIÙ GRANDE MERCATO DELLA COMPRAVENDITA

Inserzioni

Di Tutto per Tutti

Tre-pi PUBBLICITÀ S.r.l.
Concessionaria Esclusiva Pubblicità
00185 Roma - Via di Porta Maggiore, 95
Tel. 06.70350221-5 Fax 06.70304816

NOTIZIE E APPROFONDIMENTI
SUL NOSTRO VIVAIO

GIOVANI



UNDER 18, ALLE 10 AMICHEVOLE CON LA SVIZZERA

Torna in campo questa mattina a Chioggia l'Under 18 di Evani, impegnata alle 10 nella seconda amichevole contro la Svizzera che chiude i quattro giorni di lavoro iniziati domenica. Gli azzurrini, fra i quali i romanisti Matteo Ricci (che dovrebbe partire titolare) e Marco Frediani cercano riscatto dopo la sconfitta di misura rimediata martedì. Il prossimo appuntamento per l'Under 18 è l'amichevole con i pari età dell'Austria in calendario l'11 aprile.

PRIMAVERA

Sabelli: «Juve, ti aspettiamo»

Assente per infortunio all'andata, il terzino pensa già alla sfida dell'Olimpico: «Ma stavolta la voglio esserci» Per lui la sfida di Coppa ha un significato in più: contro i bianconeri ha vinto lo scudetto Allievi, ma senza giocare

VALERIA META

Il conto alla rovescia è iniziato, ma per qualcuno la finale di Coppa Italia di giovedì prossimo all'Olimpico si porta dietro qualche significato in più. Quando gli chiedono se la testa sia già alla Juve, a Stefano Sabelli brillano gli occhi solo a sentir pronunciare quella parola: la Juve gli evoca ricordi contrastanti in cui si mescolano gioia, dolore e rabbia e adesso che alla seconda finale stagionale della Roma manca una settimana è normale contare i giorni.

D'altra parte nel 2-1 dell'andata a Torino Sabelli era il grande assente, visto che giusto poche ore prima del calcio d'inizio era stato costretto ad arrendersi a una contrattura muscolare rimediata in campionato. E c'era anche un precedente illustre: Juve-Roma è la finale scudetto che non ha mai giocato, lui che nel 2010 era andato a ritirare la medaglia del suo secondo titolo nazionale in giallorosso appoggiandosi alle stampelle. «Ma stavolta ci sarò - assicura il terzino a Roma Channel -. Sto molto meglio e all'Olimpico spero di giocare».

Anche perché il ricordo della finale del Viareggio è ancora ben vivo. Allo Stadio dei Pini Sabelli c'era, ma per arginare le progressioni di De Silvestro a volte non è bastata tutta la sua personalità. Cliente scomodo l'attaccante bianconero, che pure Stefano conosce bene visto che da due anni sono compagni di nazionale. Dura guardare gli altri festeggiare, forse

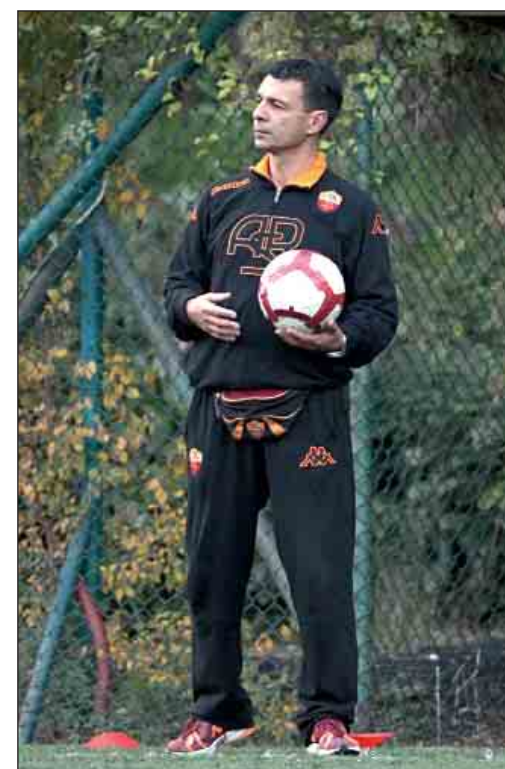
ancora di più festeggiare senza aver giocato come gli è successo a Torino. «Vincere fa sempre piacere, ma fin qui la nostra resta comunque una stagione ottima. Peccato solo per il Viareggio... ma abbiamo subito l'occasione per riscattarci».

Quattordici presenze in campionato, quattro in Coppa Italia, un gran gol soltanto sfiorato nella goleada contro il Milan in semifinale (sarebbe stato il primo in Primavera) e una giocata d'alta scuola per servire a Politano la palla del momentaneo 2-1 negli ottavi del Viareggio con l'Atalanta. Un rendimento eccezionale per qualcun altro, non per uno come lui, tre volte campione d'Italia e non per caso. L'anno scorso con Montella era arrivato alle soglie della prima squadra raccogliendo due convocazioni consecutive a Donetsk e a Lecce e quasi due mesi di allenamenti con i grandi. Dopo lo scudetto sembrava potesse essere aggregato al ritiro di Riscone, invece la sua stagione è ricominciata con la Primavera, in cui è uno dei leader dentro e fuori dal campo.

La sua personalità sarà determinante anche tra una settimana all'Olimpico, di fronte a un pubblico che si annuncia per lo meno pari ai quindicimila di Roma-Fiorentina dello scorso anno, visto che da Trigoria hanno deciso per l'ingresso libero, come accaduto all'andata allo Juventus Stadium. Una responsabilità ulteriore che non può spaventare Sabelli: quello con la Juve è un appuntamento che aspetta da troppo tempo.

CAMPIONATI NAZIONALI

Finali ancora a Chianciano

IN PANCHINA
Sandro Tovallieri, tecnico dei '95 (Foto Mancini)

Stesso posto, formula diversa. Sarà ancora Chianciano Terme a ospitare le fasi finali dei campionati Allievi e Giovanissimi Nazionali, previste come sempre per giugno, ma quest'anno con una formula diversa rispetto alle passate stagioni: mentre finora le prime classificate di ciascuno dei due giorni andavano a giocarsi direttamente la finale, ora sono state inserite le semifinali fra le prime due di ciascun gruppo. Una seconda novità è inoltre rappresentata dallo sdoppiamento del calendario, con le finali del campionato Allievi in programma dal 12 al 19 giugno e quelle dei Giovanissimi la settimana seguente, dal 21 al 28. Non finisce qui. Visto che il campionato Allievi è stato diviso fra squadre di Serie A e B e squadre di Lega Pro, dopo le finali scudetto delle due categorie, le vincenti si sfideranno il 21 giugno nella supercoppa.

Un cambiamento che sa di rivoluzione, se si pensa che l'inserimento delle semifinali cambierà completamente l'economia dei gi-

roni di qualificazione: con la vecchia formula, perdere la prima partita significava essere quasi certamente fuori dalle finali, così come non vincere l'ultima. Lo sanno bene gli Allievi della Roma, vittime della maledizione dell'ultima partita per tre volte negli ultimi quattro anni: ci fosse stato questo regolamento, '91, '92 e '94 non avrebbero pagato le gare con Parma, Fiorentina e Milan.

ALLIEVI Chianciano evoca bei ricordi per la Roma, arrivata due anni fa a centrare la doppia finale con Allievi e Giovanissimi, gli stessi '95 che oggi lottano per conquistarsi un posto per provare a vendicare quella sconfitta con il Milan. Domenica li aspetta uno scontro diretto con il Lecce per il terzo posto, l'ultimo buono per andare alle finali (passano le due migliori terze dei tre giorni). Lecce che ieri ha perso di misura con la Lazio: vincendo la Roma lo scavalcherebbe e potrebbe ancora contare su una partita da recuperare.

GIOV. NAZIONALI

I '97 in trasferta a Frosinone

A quattro giorni dal successo nel derby che ha consolidato il primato in classifica, i Giovanissimi Nazionali provano l'allungo nel primo dei due recuperi, in programma questo pomeriggio alle 15 a Supino contro il Frosinone. Una gara importante per la classifica, con i giallorossi che in caso di vittoria andrebbero a +6 sulla Lazio (che ha una gara in più) e lascerebbero aperto il discorso primo posto con il solo Ascoli, dietro di due punti e con due partite da recuperare.

Non sarà una sfida come le altre per Federico Coppitelli, che torna per la prima volta da avversario a Frosinone, dopo che lo scorso anno è arrivato a portare i Giovanissimi Provinciali A, quinta giornata di ritorno, ore 10 Roma-Tor di Chioggia (Di Bartolomei) Giovanissimi Provinciali B, quinta giornata di ritorno, ore 9 Futbolclub B-Roma Esordienti 2000, quarta giornata di ritorno, ore 10 Roma-Trigoria (Testaccio) Pulcini 2002, quarta giornata di ritorno, ore 10 Roma-Totti Soccer School (Nuovo Testaccio)

Rispetto all'undici titolare con la Lazio, è ipotizzabile che il tecnico operi qualche cambio, con il ritorno dal primo minuto di Cali.

GRINTA
Stefano Sabelli, 19 anni, con la maglia della Roma (Foto Mancini)

l'agenda

OGGI

Giovanissimi Nazionali, recupero terza giornata di ritorno, ore 15 Frosinone-Roma

SABATO 17 MARZO

Primavera, ottava giornata di ritorno, ore 14.30 Roma-Ascoli
Allievi Regionali, quinta giornata di ritorno, ore 16 Urbevetere-Roma
Giovanissimi Regionali, quinta giornata di ritorno, ore 14.30 Roma-Lodigiani (Testaccio)
Pulcini 2001, quarta giornata di ritorno, ore 17 Tor de' Cenci azzurra-Roma

DOMENICA 18 MARZO

Allievi Nazionali, sesta giornata di ritorno, ore 15 Roma-Lecce
Giovanissimi Nazionali, nona giornata di ritorno, ore 11 Fondi-Roma
Giovanissimi Provinciali A, quinta giornata di ritorno, ore 10 Roma-Tor di Chioggia (Di Bartolomei)
Giovanissimi Provinciali B, quinta giornata di ritorno, ore 9 Futbolclub B-Roma
Esordienti 2000, quarta giornata di ritorno, ore 10 Roma-Trigoria (Testaccio)
Pulcini 2002, quarta giornata di ritorno, ore 10 Roma-Totti Soccer School (Nuovo Testaccio)

HOCKEY, PALLAVOLO, ATLETICA
ROMA NON È SOLO CALCIO

ALTRI
SPORT



VOLLEY FEMMINILE, OSTIA SFIDA DECISIVA

Tornate alla vittoria le ragazze della Promomedia Ostia si preparano ad affrontare il Cisterna. Quello che va in scena domenica al Pala Assobalneari (inizio ore 18) è un passaggio fondamentale nel cammino verso la salvezza della squadra lidenese. «Ci aspettiamo che la squadra scenda in campo con lo stesso spirito e la stessa concentrazione vista ad Olbia - spiega Luisa Rossi, team manager della Promomedia - Sabato scorso le ragazze hanno mostrato un atteggiamento diverso, che non si vedeva da settimane».

HOCKEYPRATO

I campioni ripartono

Presentata ieri la seconda parte di stagione delle squadre romane tricolori nell'hockeyprato, De Sisti e Acea. E ora il Palazzetto al Torrino e il Tre Fontane

ROBERTO CANOCCI

Vincere e non fermarsi. In un periodo in cui altri perdono e spesso si fermano, l'hockey romano forse è l'unico sport in controtendenza. Perché se la passione è grande, non esistono sport piccoli, né tantomeno minori. E la passione si respirava forte ieri presso la sala Quartoni all'Eur, quando è stata presentata la seconda parte di stagione delle due squadre romane di hockey campioni d'Italia, De Sisti Roma e Acea San Saba. Una partecipazione piena ed entusiasta delle istituzioni sportive, politiche e dei partner commerciali a testimonianza dell'ottimo lavoro svolto dalla compagine delle due società, leader nell'hockey su prato, ma impegnate a "tutto tondo" sullo sport, dalla promozione dell'attività motoria, alla valorizzazione dei vivai fino ai migliori risultati ai vertici.

Il saluto quindi delle autorità presenti è stato tutto volto a sottolineare una "linea" vincente delle due società facenti parte della Polisportiva Libertas San Saba e l'importanza del lavoro sui giovani anche nelle scuole del territorio di XI e XII Municipio. Ha parlato anche il presidente Fabrizio: «E' per noi una grande soddisfazione avere un title sponsor di questo spessore e che significa tanto per la nostra città. In un momento difficile per lo sport di base come quello che stiamo attraversando avere delle aziende importanti come ACEA e come FG Group di Maurizio Flammini che ci accompagna già dallo scorso anno, ci fa essere fiduciosi per il futuro». Dal canto loro i vertici dell'azienda dichiarano: «ACEA da anni affianca il proprio logo per promuovere e sviluppare gli sport di minore visibilità. Dopo la pallavolo e la pallacanestro, da quest'anno ACEA è lieta di affiancare il proprio nome alla squadra femminile di Hockey Femminile San Saba. Una società sportiva che rappresenta un movimento in crescita, ma che è già vincente grazie ai nove scudetti conquistati nel corso della sua storia». Dal punto di vista tecnico, difficile per le



FOTO DI GRUPPO

Un momento della presentazione di ieri di De Sisti e Acea

romane recuperare in campionato, vista la distanza dalla capolista, ma rimangono i due obiettivi della Coppa Campioni (dal 6 al 9 aprile a Belfast) e della Coppa Italia.

In campo maschile giochi ancora molto aperti per la De Sisti Hockey Club Roma grazie alla differente formula di campionato che prevede i play off per le prime quattro ed una classifica ancora molto fluida con sei squadre in lizza per tre posti, considerando che il Bra è ormai in fuga solitaria e difficilmente potrà essere raggiunto. «Un campionato molto equilibrato - ha dichiarato il presiden-

te Enzo Corso - e la possibilità con la Final Four di rimettere tutto in gioco. Noi stiamo continuando a puntare sul nostro vivaio e siamo molto soddisfatti del nostro progetto anche se abbiamo perso per strada qualche punto che ora ci avrebbe fatto comodo». Sul fronte societario l'impegno è sul rafforzamento della struttura con l'acquisizione (insieme ad altre società del territorio del XII Municipio) del palazzetto del Torrino e sulla probabile gestione del Tre Fontane Hockey, già a partire da settembre 2012.

VOLLEY - M.ROMA

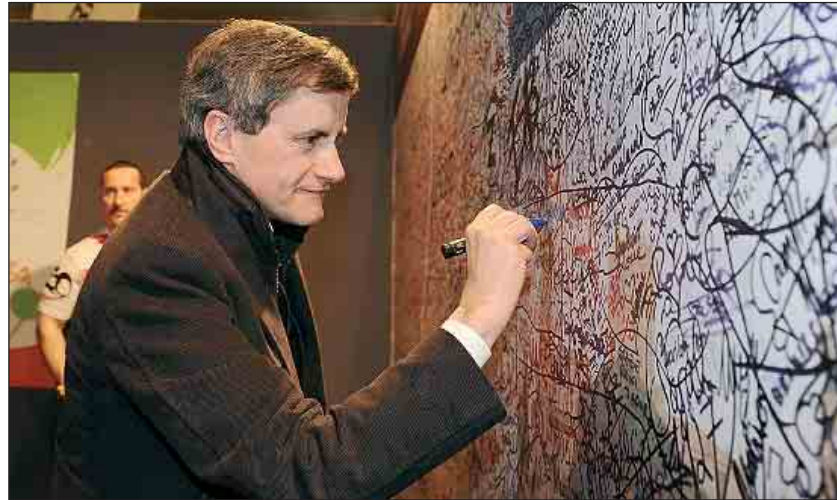
Sabbi carica Dubbio Maruotti

La vittoria contro Ravenna ha restituito un po' di ottimismo alla M.Roma Volley. La vittoria e l'ottima prestazione generale della squadra sono coincisi con la ritrovata concretezza di Giulio Sabbi, l'opposto neroverde che già nella sfortunata trasferta di Trento aveva evidenziato una eccellente condizione psico-fisica. «È da un po' - dice - che ci mancava la gioia di una vittoria e ora che è finalmente arrivata siamo tutti più tranquilli. Le premesse non erano delle migliori, visto che avevamo la necessità di vincere a tutti i costi contro una formazione che, invece, non aveva addosso grandi pressioni. E poi, in questa stagione, abbiamo sempre sofferto con le formazioni alla nostra portata, come Padova e San Giustino. Insomma, il risultato non era così scontato. Stiamo lavorando con maggiore rilassatezza, anche se non possiamo abbassare la guardia, poiché non siamo ancora matematicamente salvi. Il nostro obiettivo è quello di arrivare all'ultimo turno di campionato sicuri della permanenza in A1, per non doverci giocare la salvezza proprio a Padova. Già da sabato cercheremo di fare punti a Piacenza e staccarci ulteriormente dalla zona retrocessione. Credo che il peggio sia davvero passato. Con Trento e Ravenna abbiamo dimostrato di essere in crescita sul piano del gioco. Ora non dobbiamo fermarci e ritrovare quella continuità di risultati che troppe volte ci è mancata». Qualche giorno fa Giani, parlando di Sabbi, disse chiaramente che non c'era atleta che, al primo anno di A1, avesse fatto meglio di lui. Parole importanti, che hanno avuto il merito di caricare a dovere l'opposto, chiamato a dare una mano concreta alla salvezza neroverde e, perché no, a un playoff di tutto rispetto. «Nelle ultime due partite - conclude - non ho avuto cali di rendimento e ho giocato con maggiore lucidità. Merito mio, ma anche di tutto il tempo che Giani sta dedicando per farmi migliorare sotto questo aspetto. Al primo anno di A1 è normale che potessi avere delle difficoltà, anche perché quello dell'opposto è un ruolo particolarmente delicato. Mi auguro che da qui in avanti il mio rendimento sia destinato a crescere ulteriormente». La M.Roma Volley ha ripreso ieri la preparazione in vista dell'anticipo di Piacenza (sabato 17, ore 17.30). Sono ancora da valutare le condizioni di Gabriele Maruotti, uscito malconco dalla gara con Trento e assente contro Ravenna. Lo schiacciatore risente di una distorsione alla caviglia e soltanto nelle prossime ore si saprà se potrà essere aggregato al gruppo che partirà venerdì per il capoluogo emiliano.

ATLETICA LEGGERA

Maratona, oggi apre il villaggio

Oggi alle 12, il Sindaco Gianni Alemanno e il presidente della Maratona di Roma Enrico Castrucci inaugureranno il Marathon Village, l'expo dell'evento allestito al Palazzo dei Congressi dell'Eur (Piazza John F. Kennedy, 1). Oltre 15.000 mq (7.000 coperti e 8.000 scoperti) per l'accoglienza delle 80.000 persone che visiteranno i 115 stand e dei 16.000 iscritti provenienti da 82 nazioni che ritireranno il pettorale per la maratona di domenica 18. Tre giorni, da domani a sabato 17 (dalle 10 alle 20), durante i quali si svolgeranno numerosi eventi. Convegni, spettacoli, il percorso salute, dimostrazioni sportive, il pannello delle firme, musica, animazione per bambini, giochi, gadget, merchandise ufficiale, saranno il centro attrattivo dei giorni di vigilia della maratona. Venerdì 16, il sindaco Alemanno sarà di nuovo presente per la premiazione del "Campionato italiano di maratona dei sindaci", appuntamento che si svolgerà ogni anno in occasione della Maratona di Roma. Venerdì e sabato, nello stand dello sponsor tecnico Asics, ci sarà anche l'olimpionico di maratona Stefano Baldini. Sabato 17 marzo, alle ore 11, sarà presentato il libro "Nel Mondo di Roma - 1870, così nasce lo sport nella Capitale",



TUTTO PRONTO

Gianni Alemanno, sindaco di Roma, al villaggio maratona

scritto da Enrico Castrucci, Francesca Monzone e Carlo Santi (ed. Italia Marathon Club). Il Marathon Village, infine, è sede d'iscrizione alla RomaFun-La Stracittadina di 4 km (costo: 8 Euro, con pettorale e T-shirt ufficiale Asics).

GURU PASSION MARATHON Ci sarà anche una

maratona di musica che per 7 ore darà ritmo ai partecipanti e farà ballare cittadini e turisti. I migliori dj della Capitale si esibiranno in 3 "dj's marathon point" a Ponte Testaccio (10° km), via Carso (21° km) e Largo di Torre Argentina (35° km).

RUGBY, SABATO ITALIA-SCOZIA

Terzo tempo e Max Giusti

Il cuore del rugby batte al Terzo Tempo Peroni Village. Festa dello sport per eccellenza. L'evento con il vero spirito dello sport. Mai come quest'anno, complici i sessantamila di Italia-Inghilterra del febbraio scorso e gli oltre settantamila che assisteranno sabato a Italia-Scozia, ultima giornata del 6 Nazioni, la passione del rugby si esalta prima e dopo il match nella magnifica cornice dello Stadio dei Marmi, a un passo dall'Olimpico, dove Peroni ha allestito il più bel Terzo Tempo di sempre. E ad accompagnare i tifosi italiani e scozzesi, che, come da buona tradizione si ritroveranno prima e dopo il match per brindare e festeggiare assieme, indipendentemente dal risultato finale, sarà il popolare volto televisivo Max Giusti, che, accompagnato dalla sua band, gli Inti Ilipiedi, sarà il protagonista sul palco del Villaggio. Un luogo che è ormai diventato parte centrale della giornata, non più solo 'spalla' del match. Perché ormai tutti hanno impa-

rato a conoscere l'atmosfera cult, unica ed impareggiabile del Terzo Tempo Peroni Village. Peroni, storico partner della Nazionale italiana di rugby, ha assorbito da questo mondo valori ed ideali e li restituisce ai tifosi



nel modo più positivo: facendo battere il loro cuore.

LA PARTITA Sei i cambi rispetto alla trasferta in Galles nel XV titolare scelto dal ct dell'Italrugby, Jacques Brunel. La novità più importante è certamente il recupero in prima linea di Martin Castrogiovanni che torna ad indossare la maglia numero tre di pilone destro dopo la frattura costale riportata poco più di un mese fa all'Olimpico contro l'Inghilterra. Ecco il XV: 15 Masi, 14 Venditti, 13 Benvenuti, 12 Canale, 11 Mi. Bergamasco, 10 Burton, 9 Gori, 8 Parisse, 7 Barbieri, 6 Zanni, 5 Bortolami, 4 Geldenhuys, 3 Castrogiovanni, 2 Ghiralchini, 1 Lo Cicero. A disp. 16 D'Apice, 17 Cittadini, 18 Furno, 19 Favaro, 20 Vosawai, 21 Botes, 22 Toniolatti. All: Brunel.

STORIE

LUNEDÌ, SALVO SORPRESE DELL'ULTIMA ORA, NON SARA' IN CAMPO. LO ATTENDIAMO CONTRO IL MILAN DI IBRA E ALLEGRI

CAPITANO MIO CAPITANO

Anche gli angeli tirano di destro



| | | | |
|---|---|---|---|
| <p>www.ilromanista.it</p> <p>COM= MUNITY</p> | <p>facebook</p> <p>Se Totti non ce la farà io metterei Lamela trequartista alle spalle di Borini e Osvaldo! (Fabio T.)</p> | <p>sms</p> <p>Lunedì sera darei una chance a Bojan. Secondo me farà doppietta! (Danilo C.)</p> | <p>@mail</p> <p>Contro il Genoa dobbiamo vincere anche senza Totti! Forza Roma! (Laura S.)</p> |
|---|---|---|---|

MANDATECI I VOSTRI MESSAGGI. Il Romanista SU FACEBOOK - MAIL posta@ilromanista.it - SMS 3202020927.

facebook

Vista la probabile assenza di Totti, abbiamo chiesto ai nostri lettori su Facebook quale attacco schiererebbero lunedì contro il Genoa. Ecco le migliori risposte:

- ORLANDO MONETTI**
Lamela, Osvaldo, Borini.
- JACOPO GRASSI**
Lamela, Bojan e Borini.
- PIETRO SCARFI**
Lamela, Bojan e Borini.
- ANDREA BERLUTI**
Lamela, Borini e Piscitella!
- CLAUDIO VALENTE**
Lamela dietro a Borini e Osvaldo!
- VALERIO KREKLS RANOCCHI**
Boriniiiiiiiiiiiiiiiii!
- MARCO AUCIELLO**
Bojan, Borini, Osvaldo.
- FEDERICO FERRARA**
Osvaldo, Borini, Lamela.
- VALERIO FRASCA**
Borini, Lamela e Bojan.
- MARCUS LINDGREN**
Senza dubbio Lamela, Borini e Osvaldo!
- MARCO GUARNIERI**
Bojan-Osvaldo-Borini.
- FEDERICO ALFREDO LUCA ANGELINI**
Lamela, Borini e Bojan.
- MARCO CAPPELLI**



SEMPRE CON TE
Tifosi a Trigoria (Foto Mancini)



UNITI
Fratelli con la passione per Totti (Foto Mancini)



USA
Bandiera americana all'Olimpico (Foto TRPress)

ECCHIME ➤ LE VOSTRE FOTO SUL VOSTRO GIORNALE
ecchime@ilromanista.it

Pjanic sulla trequarti con Borini e Lamela di punta.
MAURO DRAKEROMA ONORATO
Lamela, Osvaldo, Borini.
PIER DONATO MOLINARI
Io dico tutta la squadra senza il Capitano: Stek, Cassetti-Kjaer-Heinze-J.Angel, De Rossi-Gago-Marquinho, Borini-Lamela-Bojan.

MARCO TINABURRI
Lamela, Borini e Osvaldo.
DANIELE FACONDO
Lamela, Osvaldo e Borini!
CLAUDIO VALENTE
Io piazzerei: BORINI-BORINI-BORINI!!!!!!
MAURO ALESSANDRINI ASR

Lamela, Osvaldo e Borini oppure Pjanic dietro a Lamela-Borini con Simplicio a centrocampo con Gago e De Rossi.
TOMMASO MANNELLA
Lamela trequartista, Borini e Bojan attaccanti.
MASSI AS ROMA PUTZU
Lamela, Osvaldo e Borini.
PIETRO MEUCCI

Lamela, Osvaldo e Borini oppure Lamela, Bojan e Borini! Daje Roma!
LUANA PICARIELLO
Lamela, Osvaldo e Borini.
VALERIO MORO
Lamela, Borini e Bojan!
DENISE MAZZEO
Osvaldo, Bojan e Borini.

IL ROMANISTA DIRETTORE CARMINE FOTIA

Il Romanista, passione quotidiana.



IL ROMANISTA
IL QUOTIDIANO DEI TIFOSI PIU' TIFOSI DEL MONDO... GIORNI DALLA NASCITA DELLA ROMA.

CRONACA

LA METROPOLI
IN DIRETTA

ROMA

ALEMANNO E PALAZZO CHIGI

Prove generali...di fuga

Ad un anno dalle comunali, il sindaco pensa invece a candidarsi premier Miccoli (Pd): «Surreale. Vuole distruggere anche l'Italia?». Bilancio, slitta tutto

ALESSIO NISI

L'intenzione è quella di «ricandidarsi al Campidoglio» con le primarie per scegliere il candidato sindaco del centro-destra. Ma Gianni Alemanno non ha escluso nemmeno la possibilità di correre come premier, magari con il sostegno del Terzo Polo. Ma uno scambio, che vedrebbe secondo le voci, un passo indietro sulla candidatura a sindaco in cambio dell'alleanza con il Pdl non è all'ordine del giorno, perché «a Roma i sondaggi più favorevoli danno il Terzo Polo poco sopra il 10%. Francamente non credo che un partito del 10% possa condizionare le scelte di chi, come il Pdl, ha più del doppio dei consensi. Certo se poi loro dovessero decidere di sostenermi come premier a livello nazionale ne possiamo parlare». Alla domanda se non intenda invece candidarsi alle primarie del partito e sfidare Alfano risponde che «scappare da Roma non è il modo migliore per lanciare una sfida nazionale».

Candidato premier? Dopo aver innellato una serie di fallimenti (maltempo, neve, criminalità, Olimpiadi) l'ipotesi ha fatto sobbalzare l'opposizione. «È davvero surreale - sostiene il segretario del Pd Roma Marco Miccoli - che Alemanno pensi a candidarsi premier del Pdl con l'appoggio dell'Udc. Una vera faccia di bronzo, visto che Alemanno ha già distrutto Roma. Non gli è ancora bastato? Vuole distruggere anche l'Italia? Il giudizio dei romani su questo fallimentare sindaco è ai minimi livelli e Alemanno lo sa, infatti sta cercando in tutti i modi di scappare dal Campidoglio e di non ricandidarsi. È questo l'unico senso delle sue dichiarazioni: trovare qualcuno o qualcosa che possa fornirgli una scappatoia per sfuggire alla sonora batosta del prossimo anno».

In attesa che alle parole seguano i fatti, si stringe sul bilancio. La Giunta capitolina avrebbe dovuto discutere ieri la manovra di bilancio, come annunciato proprio dal sindaco Gianni Alemanno a margine della riunione con i presidenti dei Municipi, ma a poche ore dall'inizio l'appuntamento è stato annullato e rimandato a venerdì. Il sindaco infatti, con una integrazione dell'agenda, ha fatto sapere che nel pomeriggio avrebbe incontrato le parti sociali per discutere della manovra. La seduta sarebbe stata rinviata anche perché tra i componenti della Giunta non ci sarebbe accordo sulla vendita del 40% di Atac. Vendita da decidere prima dell'approvazione del Bilancio. «L'approvazione del bilancio da parte della Giunta di Roma Capitale è rinviata a venerdì alle ore 12 per motivi tecnici e per dare tempo agli uffici di preparare le delibere collegate alla manovra» è la dichiarazione ufficiale del Campidoglio.

SCONTRI A SAN GIOVANNI, VENTENNE CONDANNATO A 4 ANNI



Nuova condanna, ed è la sesta, per gli scontri avvenuti il 15 ottobre in occasione della manifestazione promossa dagli Indignati. Ad un brindisino di 22 anni, accusato di resistenza aggravata a pubblico ufficiale, sono stati inflitti 4 anni di reclusione. La sentenza è stata emessa dal gup che ha giudicato l'imputato con il rito abbreviato. Plenamente accolta la richiesta del pubblico ministero. I difensori del giovane non hanno commentato la sentenza rinviando ogni giudizio alla lettura delle motivazioni. In quella sede sarà valutato anche se impugnare in appello la decisione. Per i disordini del 15 ottobre 2011 devono essere giudicate ancora sei persone

BUFERA SUI VIGILI

Racket delle licenze, Corsetti dai pm. In arrivo anche dossier

«C'è probabilmente solo un piccolo gruppo di mele marce tra vigili del primo gruppo, non credo si tratti della totalità. Con alcuni di loro ho lavorato gomito a gomito nel contrasto del fenomeno del tavolino selvaggio e sono delle brave persone. È un episodio circoscritto e per questo ho chiesto al sindaco di revocare il provvedimento di trasferimento di otto dipendenti del Municipio in servizio presso l'ufficio commercio e di altri tre dell'ufficio tecnico, altrimenti si rischia di generalizzare e di additare come disoneste persone che non lo sono». Così il presidente del I Municipio Orlando Corsetti sentito come persona informata per oltre due ore dal procuratore aggiunto Alberto Caperna e dai sostituti Laura Condemi e Ilaria Calò nell'ambito dell'inchiesta che vede cinque vigili indagati per concussione per presunte mazzette che avrebbero preteso

da commercianti.

«Nessuno mi ha mai segnalato comportamenti scorretti di vigili urbani - ha aggiunto - altrimenti essendo un pubblico ufficiale l'avrei denunciato». Prima di Corsetti i magistrati hanno sentito, sempre persona informata sui fatti, un consigliere Pdl del I Municipio. Il politico sarebbe titolare di un locale in piazza Mignanelli, in società con un geometra, quest'ultimo tirato in ballo dall'imprenditore che ha dato il via all'inchiesta denunciando i cinque pizzardoni in merito ad una presunta attività parallela di intermediazione commerciale.

Al centro dell'audizione del minisindaco anche la segnalazione fatta il venti gennaio scorso alla guardia di finanza in merito all'esistenza di un mercato parallelo di licenze. «A gennaio un gruppo di proprietari di locali disperati del centro

storico mi ha raccontato di questo mercato gestito da un'agenzia di un professionista che tratta le licenze sospese che nel I Municipio sono circa 40. I commercianti mi hanno parlato anche di un tariffario: con cifre tra i 130 e i 150 mila euro si poteva acquistare e riattivare licenze - ha riferito Corsetti - una parte della somma, tra i 20 mila e i 30 mila euro, veniva riscossa con assegni, il resto poi in nero. Non mi hanno mai detto che si trattasse di vigili urbani. In un caso uno degli imprenditori, prima di pagare, venne in Municipio e si rese conto che la licenza che voleva acquistare in nero non sarebbe mai stata riattivata».

Dopo la segnalazione alle fiamme gialle ora Corsetti sta elaborando un dossier sulle licenze sospese proprio da consegnare ai finanziari che stanno indagando su questa presunta agenzia di mediazione.

BREVI

LETTERA CON MINACCE
A D'ALEMA E VIOLANTE

Una lettera con minacce di morte al presidente del Copasir, Massimo D'Alema, e all'ex magistrato ed ex presidente della Camera Luciano Violante, è stata recapitata ieri mattina al Palazzo dell'Informazione del Gruppo Adnkronos. La lettera è siglata Fai, Federazione Anarchica informale e all'interno viene citata la cellula romana della Fai. Sulla vicenda indagano gli agenti della Digos.

BLITZ NO-TAV IN UFFICI
COOPERATIVA CMC

Un gruppo di sostenitori del movimento No-Tav ha effettuato un blitz occupando simbolicamente gli uffici della società Cmc, la Cooperativa Muratori e Cementisti che, secondo gli attivisti, «si è aggiudicata alcuni appalti per la realizzazione del tunnel in Val di Susa». I manifestanti, oltre una decina, stanno protestando in via Bissolati, a due passi da via Veneto, ed hanno esposto uno striscione dove è scritto: "Fermiamo il cantiere della Val di Susa".

RAPINANO E UMILIANO
RAGAZZI IN PUBBLICO

Hanno rapinato due ragazzi di 17 e 18 anni, poi li hanno umiliati in pubblico e registrato la scena in video con il loro cellulare. Sono stati individuati e bloccati dagli agenti della polizia i tre bulli di periferia che terrorizzavano i ragazzi alla Bufalotta: sono tutti minorenni di 15, 16 e 17 anni, fermati per rapina, sequestro di persona e violenza privata.

COSTRETTA AD ABORTIRE
DA AGUZZINI, TRE ARRESTI

Gestivano un giro di squillo assegnando specifici posizionamenti delle prostitute in strada. E avevano costretto ad abortire una delle ragazze sfruttate per farle proseguire l'attività. Due romeni ed un italiano sono stati arrestati dai carabinieri di Tivoli con l'accusa di aver preso parte ad un'organizzazione dedicata al favoreggiamento e allo sfruttamento della prostituzione di cittadine romene nella zona della Tiburtina. Altre due persone sono state denunciate.

ACQUARIO DI ROMA
SARÀ TRAINO PER REGIONE

L'Acquario di Roma sarà uno dei traini del comparto turistico della Regione: è quanto emerso durante la visita al cantiere dell'Acquario di Roma dell'assessore al turismo della Regione Zappalà. Durante la visita al cantiere dell'Acquario, in costruzione sotto il laghetto dell'Eur, il presidente dell'Acquario di Roma l'ingegner Domenico Ricciardi ha avuto modo di mostrare i particolari di quello che sarà per superficie il più grande Acquario d'Italia.

PONTE DI NONA, 94 ALLOGGI
PER ANZIANI

Decine di anziani avranno una nuova casa dove abitare, tutta arredata, con elettrodomestici nuovi ed un servizio per tenerli in contatto, nel caso di emergenza, con operatori sociali e Croce Rossa. A consegnare 94 appartamenti in un edificio a Lunghezza-Ponte di Nona è stato il sindaco Alemanno.

MUSICA, CINEMA, TEATRO, LIVE
TUTTO QUANTO FA ROMA

EVENTI



AMBRA ALL'AMBRA ALLA GARBATELLA CON "TI RICORDI DI ME?"

Nuova coppia tra teatro e cinema: Ambra Angiolini ed Edoardo Leo. Dopo il set di Ci vediamo a casa, film di Maurizio Ponzi in uscita ad aprile, i due attori debutteranno al teatro Ambra alla Garbatella di Roma il 20 marzo con 'Ti ricordi di me?', commedia che li vede innamorati e psicotici (lei narcolettica, lui cleptomane). Dal giovedì due saranno ancora insieme per il secondo film di Bruno, "Viva l'Italia", con Michele Placido e nel cast Alessandro Gassman, Raoul Bova e Rocco Papaleo.

ON STAGE

GENIO E SREGOLATEZZA

"Genio e sregolatezza" Edmun Kean di Claudio Forti, per la regia di Giuseppe Pambieri al teatro Sala Umberto. In scena Lia Tanzi e lo stesso Pambieri.

PAOLO BELLI

Da leader di Ladri di biciclette a solista, da otto edizioni sul palco di Ballando con le Stelle, Paolo Belli compie 50 anni e li festeggia con un concerto a Roma, il 20 marzo, che segna anche i primi 25 anni della sua carriera. Ospitato al club The Place, il concerto di Belli che mancava da vent'anni a Roma, dà il via al "Social Swing Tour 2012", che porterà Paolo e la Big Band fino al termine dell'estate in club, teatri e piazze sia in Italia che all'estero.

L'AVARO DI MOLIÈRE

Fino a domenica 18 marzo al Teatro India lo spettacolo "L'Avaro di Molière", diretto e interpretato da Arturo Cirillo, nella traduzione di Cesare Garboli, che indaga il lato noir della commedia. Ecco quindi Arpagone, vecchio, vecchissimo, depauperato da ogni orpello, vestito di nero, coi capelli bianchi ed arruffati di un barbone, rinsecchito dalla sua avarizia che lo porta a ripiegarsi, anche fisicamente, su se stesso. Un'avarizia la sua, come il bellissimo finale dichiara esplicitamente, che trascende la cupidigia per il denaro, ma che è una sorta di morbo che lo allontana dai suoi affetti, e che si espande in tutta la sua casa e sulle persone che la abitano. Regia di Arturo Cirillo. Con Monica Piseddu, Luciano Saltarelli, Antonella Romano.

NEL NOME DEL PADRE

Figli schiacciati dalle ambizioni paterne. Ruota attorno a questo tema "Nel nome del padre", il testo di Luigi Lunari che La Compagnia riflessa in uno specchio scuro porta in scena al Teatro Antigone di Roma dal 14 al 18 marzo. A dirigere Stefano Persiani nei panni di Aldo e Maria Giordano in quelli di Rosemary è Stefano Mondini. Un uomo e una donna sono i protagonisti di questa commedia sentimentale. I due si trovano in un luogo misterioso che presto si rivela come una sorta di purgatorio.

BOX OFFICE

CIRQUE DU SOLEIL

PALALOTTOMATICA PIAZZALE DELLO SPORT, DAL 15 AL 18 MARZO

ROGER DALTRY

AUDITORIUM CONCILIAZIONE VIA DELLA CONCILIAZIONE, 21 E 23 MARZO

PINO DANIELE

AUDITORIUM, V. DE COUBERTIN, 6-15 APRILE

SUBSONICA

PALALOTTOMATICA PIAZZALE DELLO SPORT, 28 APRILE

THE MACCABEES

ORION CLUB, VIALE KENNEDY CIAMPINO, 27 APRILE

RADIOHEAD

CAPANNELLE, 30 GIUGNO

CURE

CAPANNELLE, 9 LUGLIO

RAY MANZAREK AND ROBBY KRIEGER OF THE DOORS

CAPANNELLE, 10 LUGLIO

TIZIANO FERRO

STADIO OLIMPICO, 14 LUGLIO

LENNY KRAVITZ

CAPANNELLE, 17 LUGLIO

PATTI SMITH

AUDITORIUM, 20 LUGLIO

SABATO IN CONCERTO

Battiato: Up Patriots

All'Auditorium Conciliazione il rock, il pop e la sperimentazione del maestro



TONINO MEROLLI

Ognuno di noi ha un'idea del Battiato che preferisce: il mistico, il cantautore impegnato, il musicista sperimentatore, il filosofo o il performer abbagliato dai ritmi e dalle movenze del rock. Alcune di queste anime (in particolare quest'ultima) sono al centro del suo nuovo tour che non è altro che la continuazione del precedente, uno dei più acclamati del 2011. Si intitola "Up Patriots to Arms", come il celebre brano compreso nell'album del 1980 "Patriots", uno dei primi successi di Battiato in quel decennio, e sbarca nella capitale sabato, in una serata dedicata a favore di "Bambino Gesù Associazione", all'Auditorium della Conciliazione.

Evidentemente il maestro pur non attraversando un periodo particolarmente prolifico dal punto di vista compositivo, ha trovato in questo spettacolo live, dai ritmi decisamente coinvolgenti, la sua più attuale dimensione

espressiva. Il tutto, attraverso l'ausilio sul palco di ottimi collaboratori come Carlo Guaitoli al piano, Angelo Privitera alle tastiere e programmazione, Davide Ferrario alla chitarra, Lorenzo Poli al basso, Giordano Colombo alla batteria insieme al Nuovo Quartetto Italiano (Alessandro Simoncini al violino, Luigi Mazza violino, Demetrio Comuzzi viola e Luca Simoncini al violoncello). E così il concerto si trasforma in un sorprendente viaggio a ritroso nel tempo dove vengono passati in rassegna trent'anni di carriera musicale attraverso le composizioni tratte da oltre quindici album. Naturalmente il repertorio è quello del Battiato più coinvolgente, anche se non mancano brani d'atmosfera o maggiormente riflessivi.

Largo spazio a ritmi rock con, ovviamente, "Up Patriots to Arms", "No Time no Space" o "Shock in my Town" che anticipano omaggi ad autori di spessore come Jacques Brel (la traduzione di "La chanson des vieux amants") per poi immergersi nell'indimenticabile atmosfera

di un "classico" come "La Cura". Passaggi del tutto naturali nell'ambito di una serata tendenzialmente accentrata sul lato più accattivante e pop del nostro (mai, comunque, banale) con alla ribalta quei titoli che lo hanno lanciato nel mondo discografico prima di farcelo scoprire come uomo, pensatore e artista completo. Non dovrebbero mancare, dunque, nella serata romana i ritmi coinvolgenti di "Voglio vederti danzare", "Summer on a solitary beach" e "Cuccurucu", mentre la chiusura potrebbe essere affidata alla popolarissima "Centro di gravità permanente". Insomma, un'opportuna occasione per Battiato di ritornare ad una dimensione più popolare ed accattivante dopo aver esordito con profitto anche come regista cinematografico ("Pedutoamor" del 2003) ed aver ricevuto tangibili riconoscimenti per le sue capacità artistiche, fra le quali la prestigiosa medaglia d'oro assegnata dal presidente Carlo Azeglio Ciampi nel 2003.

IN MOSTRA

Al Burcardo esibizione dedicata alle protagoniste del teatro italiano

Da Virginia Reiter a Tatiana Pavlova ed Irma ed Emma Gramatica. Con un ciclo di mostre al femminile dedicate ad alcune fra le protagoniste della scena teatrale italiana fra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento, aprono al pubblico le nuove sale del Museo Teatrale del Burcardo.

Si parte con la modenese Reiter (1862-1937), figura di primo piano della scena italiana, interprete di un repertorio vastissimo che andava con uguale successo dalla pochade alla tragedia. Particolarmente apprezzata per la sua voce, che le cronache del tempo definivano di un metallo puro, con velature delicate ed inesauribile varietà di ritmi (dal Piccolo Faust, 30 luglio 1913), la Reiter avrebbe compiuto quest'anno 150 anni. Bruna, affascinante, occhi profondi e intensi, fu prima attrice con Giovanni Emanuel, Virgilio Talli, Claudio Leigheb, Luigi Carini. Fra i suoi maggiori successi, Madame San-Gené di Victorien Sardou e Messalina di Pietro Cossa. Per ricordarla, esposti nelle nuove sale di cui si è arricchito il Museo Teatrale della Siae, sono in mostra lettere autografe, ritratti e foto di scena, caricature, locandine e pagine dei giornali dell'epoca.

Una sezione a parte è riservata ai documenti concessi per l'occasione dalla famiglia dell'attrice e dall'Associazione Culturale Virginia Reiter di Modena. Esposto anche un grande manifesto e il bellissimo costume indossato dall'attrice nella Madame Sans-Gené. La rassegna resterà aperta fino al 30 aprile. Si può visitare il martedì e il giovedì dalle 9 alle 16. L'ingresso è gratuito. Dal 3 maggio è di scena invece la russa Tatiana Pavlova (1894-1975) attrice di grande fascino ma anche regista, formata sui palcoscenici moscoviti e poi fuggita dalla Russia dopo la rivoluzione. Negli anni Venti diede vita a importanti compagnie, proponendosi come una delle prime donne registe sulle scene italiane. Profonda innovatrice, per la sua concezione della messa in scena che rompeva con la tradizione, fu chiamata nel 1935 da Silvio D'Amico a dirigere i corsi di regia dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica di Roma.

MUSICA D'ESTATE

Elettronica e non solo al Rock in Roma arrivano i Justice

L'unica data italiana per il concerto del duo parigino Justice è fissata per l'8 luglio al Rock di Roma, dove l'electro band torna dopo aver conquistato milioni di fan in tutto il mondo. Le preventivate di Justice live disponibili ieri su ticketone e a seguire, sugli altri circuiti di vendita. Il singolo che ha portato al successo la band è We Are Your Friends, miglior video agli Mtv Europe Awards 2006. Gaspard Augé e Xavier de Rosnay, ovvero i Justice, l'8 luglio si scateranno per i fans romani sulle note dei successi dell'ultimo album "Audio, Video, Discp" e del singolo "Civilization".

VENTIQUATTRO ORE
DI NOTIZIE

DALL'ITALIA
E DAL MONDO



LAVORO, FORNERO: «ACCORDO REALIZZABILE ENTRO LA PROSSIMA SETTIMANA»

«Un accordo mi sembra realizzabile, lavoriamo per questo, e credo che potremmo farlo la prossima settimana» ha detto il ministro Elsa Fornero della riforma del mercato del Lavoro. «Nel definire la riforma - ha proseguito - abbiamo in mente una forma contrattuale dominante, e questa è il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, che preveda l'ingresso nel mercato del lavoro in giovane età attraverso un vero apprendistato».

TRAGICO INCIDENTE IN SVIZZERA

Si schianta pullman strage di bambini

Settimana bianca finisce in tragedia, 22 piccoli e 6 adulti morti
Tra le cause errore o malore. Lutto e commozione in Belgio

Tornavano a casa in Belgio dopo una settimana bianca in Svizzera. Avevano solo 12 anni, studenti di due cittadine delle Fiandre. Ma il pullman che doveva riportarli a casa, ieri sera si è schiantato contro la parete di una galleria dell'autostrada, poco dopo la partenza, nel cantone del Vallese. Ventotto persone sono morte. Fra di loro, 22 bambini. Altri 24 sono ricoverati in ospedale, alcuni lottano fra la vita e la morte. Il ministro alla sanità Laurette Onkelinx ha spiegato: «Molti sono ancora in uno stato grave, tre in coma, con lesioni cerebrali e toraciche». Un problema tecnico, un malore del conducente, un errore umano, le tre ipotesi al vaglio degli inquirenti. Escluso l'eccesso di velocità. Tutti i bambini avevano le cinture allacciate.

La tragedia si è consumata alle 21.15 sull'autostrada nei pressi di Sierre. Su un pullman belga nuovo di zecca, viaggiavano 52 persone, in gran parte studenti dodicenni delle cittadine

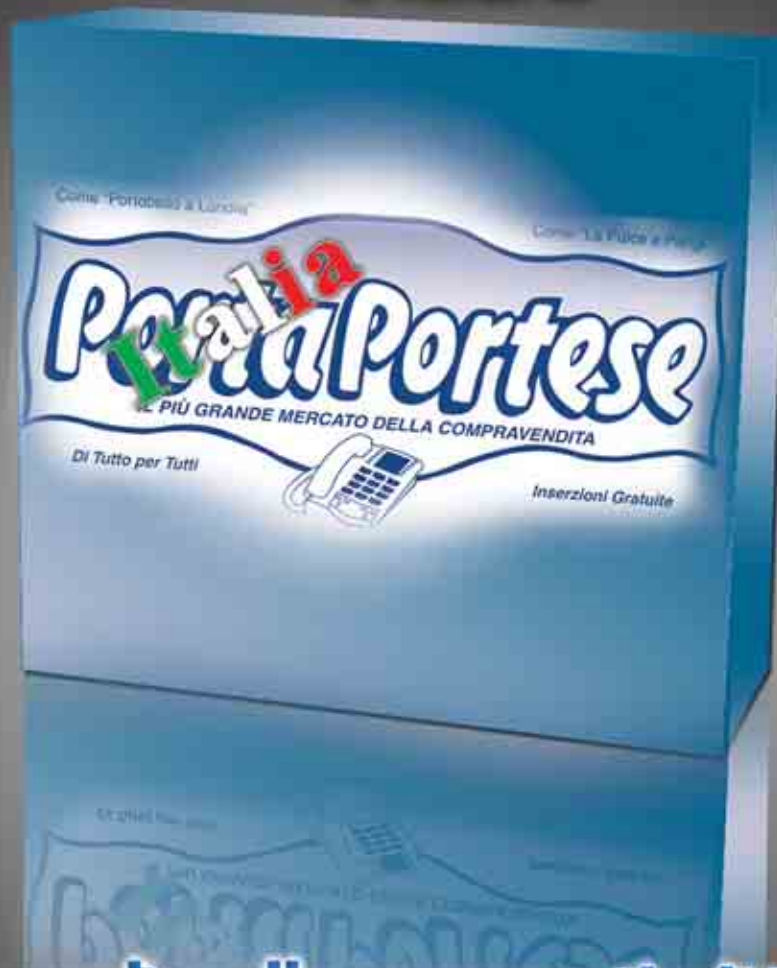
di Lommele Heverlee, nelle Fiandre. Tornavano a casa dopo una settimana bianca in Val d'Anniviers, organizzata da una organizzazione cattolica. All'improvviso, in galleria il pullman è sbandato, ha sfondato il guardrail sulla destra e si è schiantato violentemente contro la parete di una piazzola. I due autisti sono morti. I soccorritori svizzeri si sono trovati di fronte una scena tremenda. Il frontale del pullman accartocciato, corpi di bambini e feriti incastrati fra le lamiere. Per tutta la notte 200 operatori hanno lottato per salvare vite, 12 ambulanze e 8 elicotteri hanno fatto la spola fra l'imbocco della galleria e gli ospedali più vicini. «Mai visto niente di simile nel Vallese, una situazione davvero orribile» ha commentato un portavoce della polizia cantonale. È il peggior incidente stradale in Svizzera negli ultimi 30 anni. Negli ospedali sono stati ricoverati 24 feriti, alcuni in gravi condizioni. La tragedia ha sconvolto il Belgio.



Carburante, il prezzo della benzina macina record e vola verso i 2 euro al litro

Nuova fiammata dei prezzi della benzina che volano verso quota 2 euro al litro. Sul territorio i prezzi praticati registrano punte massime di 1,965 euro/litro per la verde e di oltre 1,8 euro/litro per il diesel, mentre le medie nazionali sono a 1,859 e 1,769. Sul territorio i prezzi registrano punte massime di 1,965 euro/litro per la verde e di oltre 1,8 euro/litro per il diesel, mentre le medie nazionali sono a 1,859 e 1,769.

In edicola allegato a **PortaPortese**
il venerdì



Distribuito il venerdì nelle seguenti città:

Ascoli Piceno - Avellino - Bari - Benevento - Campobasso - Caserta - Cosenza - Isernia - L'Aquila - Lamezia Terme
Catanzaro - Macerata - Milano - Napoli - Pescara - Reggio Calabria - Salerno - Sesto Fiorentino - Siena
Spoleto e Perugia - Terni - Vasto - Chieti.

